

Il giornale dell'UGI



Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini
ONLUS

Numero 2 / Marzo-Aprile 2016



In questo numero

- **LO SPECIALE: IL CIBO E' CASA MIA**
Marcella Mondini
- **L'INTERVISTA: ALIMENTAZIONE IN ETA' PEDIATRICA**
Annalisa D'Orta
- **NOTIZIE DALLA FIAGOP: RIDUZIONE DEI COSTI DELLA SANITA'**
Marcella Mondini

Sommario

N° 2

Marzo-Aprile 2016

Editoriale <i>di Noemi Penna</i>	3
Lo speciale <i>di Marcella Mondini</i>	4
L'intervista <i>di Annalisa D'Orta</i>	8
Musica <i>di Giovanna Francese</i>	12
Notizie dalla Casa <i>di Marcella Mondini</i>	16
Ragazzi-Amo <i>di Davide Toniolo</i>	18
Attività UGI <i>di Marcella Mondini</i>	20
Notizie dalla Fiagop <i>di Marcella Mondini</i>	24
Eventi in Città <i>di Giovanna Francese</i>	26
Per i più piccini <i>di Lina Colacillo</i>	30
Manifestazioni <i>di Manuela Miglietta</i>	32
I sostenitori di Casa UGI	34
Donazioni	36

In copertina

Collage fotografico "Laboratori di CASA UGI"

Il Giornale dell'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE

Noemi Penna

REDAZIONE

Annalisa D'Orta

Davide Toniolo

Franco Sarchioni

Giovanna Francese

Giulia Bellan

Lina Colacillo

Manuela Miglietta

Marcella Mondini

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Michela Colombo

IMPAGINAZIONE E REVISIONE

Michela Colombo

Michele Tursi

FOTOGRAFIE

Alice Seren Rosso

Davide Toniolo

Giancarlo Dalla Francesca

PROGETTO GRAFICO

Lucia Di Sarli

STAMPA

Foehn S.n.c.

Autorizzazione Tribunale di Torino n° 3113 del 21/12/81

LEGGE SULLA PRIVACY

L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statuari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.



Il sole a Casa UGI



Novantotto pannelli solari: è il regalo per i dieci anni di Casa UGI della Fondazione La Stampa – Specchio dei Tempi, ovvero di tutti i lettori-donatori del nostro quotidiano. Dal 2006 l'ex stazione della monorotaia di corso Unità d'Italia, 70 ha ospitato 457 famiglie con

un bimbo in cura nei reparti oncoematologici dell'Ospedale Regina Margherita e oltre 250 mila ore di volontariato. L'impianto fotovoltaico, inaugurato il 5 marzo 2016, permetterà di ridurre del 30% le bollette: un aiuto concreto per l'UGI, Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini, sostenuta anche da Compagnia di San Paolo, Paideia, Città di Torino e «dalle oltre 150 manifestazioni che ogni anno vengono fatte a nostro favore», ricorda il presidente Franco Sarchioni. A Casa UGI, bimbi e famiglie stanno almeno due giorni, ma c'è chi arriva da lontano (come Venezuela, India e Iraq) e deve seguire lunghe cure, anche per 30 mesi. E per i ragazzi in terapia day hospital ci sono i laboratori, come quelli di Radio MBun, Lipu e Museo del Cinema.

NOEMI PENNA

Direttore de "Il Giornale dell'UGI"

(Articolo tratto da LA STAMPA - 6 marzo 2016 "Il sole a Casa UGI")

In breve

● CONCORSO LETTERARIO UGI

Il 16 aprile si è svolta presso il Museo Nazionale dell'Automobile la cerimonia di premiazione della X edizione del Concorso Letterario UGI. Quest'anno il bando offriva alle scuole due differenti possibilità per parteciparvi: assistere allo spettacolo "Ahi!Ahi! Pirati in corsia" della Compagnia Teatrale i Santibriganti e riscrivere la storia rappresentata inserendo un nuovo personaggio o variandone il finale, oppure, prendere come spunto la favola di Cappuccetto Rosso inserendo un nuovo personaggio o modificandone il finale. La premiazione si è svolta come sempre in un clima di festa e armonia e la partecipazione delle scuole è stata davvero numerosa. Gli scrittori Bruno Gambarotta, Margherita Oggero, Guido Quarzo e Angelo Petrosino; i disegnatori Mauro Sacco ed Elisa Vallarino e il fondatore della Compagnia Teatrale "I Santibriganti" Maurizio Bàbuin hanno premiato le classi e gli studenti vincitori. Come gli anni scorsi, si è consolidato il gemellaggio con il premio Inedito delle Colline torinesi che ha dato al vincitore del primo premio della scuola secondaria di secondo grado la possibilità di partecipare gratuitamente al loro bando di concorso che si aprirà nel mese di settembre. La merenda è stata gentilmente offerta dalla ditta dolciaria Bonifanti di Villafranca Piemonte e alcuni premi sono stati donati da Tiger Italia S.r.l.



COMUNICATO IMPORTANTE

L'UGI avverte che non ha autorizzato persone a raccogliere fondi per strada o per telefono. Le ricevute rilasciate da queste persone sono false! Diffidate da chiunque si avvicini chiedendo denaro per UGI o Casa UGI e rivolgetevi alla Polizia di Stato o ai Carabinieri. GRAZIE!!!

**DAI! DONAMI
IL TUO 5X1000,
NE FARO'
BUON USO!**





A close-up photograph of ingredients for a recipe. In the foreground, a large pile of white flour sits on a wooden surface. Two cracked eggs are in the center of the flour pile, with their yolks and whites visible. To the left of the flour, there is a glass of white milk. Several other cracked eggs are scattered around the flour pile, some showing the yolks and others just the shells. The background is a wooden surface, and a wooden rolling pin is partially visible on the right side.

*Il bello inizia proprio lì, in quell'istante in cui la stretta di mano è data e inizia il **"fare come si fosse a casa propria"**. Certo, perché a casa mia mangio quando mi pare, quello che mi pare e come*



Ma qui siamo a chilometri e chilometri di distanza, il basilico non è quello, la terra ha un altro profumo, l'acqua scorre diversamente ... E poi le mani che creano, che mi procurano il cibo, il mio nutrimento, sono mani stanche, incerte, che non sanno bene come muoversi.



Qui è tutto diverso! Sento la gente che va e viene, che si occupa anche di me, ma io non sono di qui, io non posso far finta che tutto sia come sempre perché non lo è.

Il cibo. Il mio cibo, quello che mi identifica e che fa capire alla gente da dove vengo e dove vivo. Le mie specialità che contraddistinguono i giorni di festa, che segnano gli appuntamenti: un compleanno, una promozione, una commemorazione, il riposo, la mia fede, il rispetto del tempo, tutta la mia vita.

*I volontari fanno l'impossibile per adeguarsi, per cercare di ricreare al meglio quel po' di intimità e di familiarità che a noi, famiglie che veniamo da lontano, manca tanto! Arriviamo spaesati, spaventati, con un carico di dolore e di incertezze che non immaginate nemmeno. Arriviamo privi della nostra quotidianità, di quella che voi chiamate con tanta naturalezza **"Normalità"** e cerchiamo di stare a galla per non cedere di un passo allo sconforto. E allora ritrovare un profumo, un gusto, una consistenza di casa nostra ci apre il cuore, ci fa anche piangere, ma sono lacrime consolatorie. La mia focaccia, la mia zuppa, il mio cibo preferito. Se riesco a mettere in moto la fantasia vedo i miei panorami, quelli oltre la finestra di camera di mio figlio che ora guarda la collina torinese chissà con quali pensieri in testa.*

*Ecco il perché del progetto **"Il cibo è casa mia"**! Perché sappiamo cosa accade, perché se toccasse a noi andare lontano per una guarigione agognata ci mancherebbe tutto questo! Ai grandi il vino buono, ai piccoli le merende con gli amici, il **"piatto forte"** della mamma o della nonna.*

Ricreare e restituire un po' di familiarità è il minimo che si possa fare per queste famiglie che si ritrovano catapultate in un paese

straniero, magari anche un po' presuntuoso perché più avanzato, altero anche se accogliente e disponibile. Il cibo è casa vostra care famiglie! E noi abbiamo molto da imparare da voi! Anche solo una piccola ricetta consolatoria che ci racconti di voi, del vostro paese e delle vostre tradizioni.



Lo speciale... le ricette delle nostre mamme



PERSHESH ME BUKE MISRI (Albania)

INGREDIENTI

1 kg di tacchino
1 kg di farina
1 cucchiaio di bicarbonato di sodio
2 cucchiaini di sale
150 gr. di menta
2 cipolle
4 cucchiaini di olio di oliva
1 presa di pepe nero
400 gr. di noci
2 bicchieri di vino bianco
2 limoni
100 gr. di burro
600 millilitri di brodo vegetale



PREPARAZIONE

Mescolate farina, sale, bicarbonato e iniziate a montare l'impasto. Aggiungete un filo d'acqua tiepida fino ad amalgamare il tutto. Quindi imburrate e infarinate una teglia e versatevi l'impasto. Infornate a 200° per 30-40 minuti. Spegnete il forno e lasciate che si riposi. Preparate il tacchino. Volendo, lo potete farcire a piacere oppure, semplicemente con mele e limone, così il petto rimarrà morbido; salatelo sia fuori che dentro e pepatelo. Quindi, spalmatelo con tanto burro a temperatura ambiente. Aggiungete anche un po' di olio d'oliva, così il burro non si brucerà subito, poi il vino e il succo di un limone, quindi infornate a 180° per 30-40 minuti, bagnando ogni tanto con il brodo vegetale e il suo grasso finché prenda un bel colore. Poi abbassate il forno a 140°, coprite il tacchino con la stagnola e lasciate che si cuocia per circa 2 ore, sempre bagnando ogni 20-30 minuti. Poco prima del termine della cottura, togliete la stagnola e alzate a 200° il forno così rosolerà ancora un po'. Nel frattempo procedete con il resto della preparazione del Përshesh. Spezzate con le mani il pane Kulaç. Tritate molto finemente le cipolle. Prendete un po' del grasso del tacchino, fatelo scaldare in una pentola capiente, aggiungete la cipolla, quando diventa trasparente aggiungete il pane spezzato, tostatelo per qualche minuto, aggiungete la menta fresca tritata. Quindi, prendete tutto il grasso del tacchino insieme al liquido e aggiungete un mestolo alla volta e mescolate. Per 1 kg di pane saranno necessari circa 4-5 mestoli per completare la cottura. Se il liquido non è sufficiente, lo potete allungare con del brodo vegetale caldo. Sarà pronto quando il pane diventerà morbido e soffice. Aggiungete le noci sgusciate e mescolate. Dopo 10 minuti spegnete il forno, cospargete ancora con della menta e lasciate riposare per 30 minuti. Servitelo caldo.





PAPANASI FRITTI (Romania)

INGREDIENTI

500 gr. di tomini piemontesi freschi

100 gr. di zucchero

2 uova

250 gr. di farina

Buccia di limone

Olio per frittura

1/2 cucchiaino di lievito per dolci

Panna acida e confettura di frutta



PREPARAZIONE

Mescolare per poco tempo le uova con lo zucchero, aggiungere il formaggio, un pizzico di sale, la buccia di limone e la farina. Amalgamare il tutto aggiungendo il lievito per dolci e fare riposare per 5 minuti. Mettere l'impasto sul tavolo, coperto con farina. Fare attenzione perché l'impasto è molle, non preoccupatevi perché deve essere così. Usare la farina per appiattire l'impasto fino ad arrivare all'altezza di 1,5 cm. Tagliare i "papanasi" con la bocca di un bicchiere infarinato. Su ogni papanasi formare un foro con un altro bicchiere più piccolo. Ora sono pronti per essere fritti. Dopo averli fritti adagiarli sulla carta assorbente, dopodiché spostarli su di un piatto di portata. A questo punto ricoprire con panna acida e confettura. I papanasi vanno mangiati caldi.

KHOURIGA (Marocco)

INGREDIENTI

1 bicchiere di zucchero

1 bicchiere di olio di semi

Sale (quanto basta)

250 gr. di burro

3 bustine di lievito per dolci

Farina (quanto basta)

Zenzero dorato all'interno della teglia



PREPARAZIONE

Mischiate in una ciotola il burro, lo zucchero e il sale. Aggiungete l'olio di semi, lo zenzero e mescolate bene. Aggiungete la farina e il lievito, mescolate fino a ottenere un composto omogeneo. A questo punto formate delle palline, sistematele dentro una teglia e mettete il tutto in forno a 180°. Cuocete fino a quando le palline non inizieranno a diventare dorate. A quel punto potete togliere la teglia dal forno e servire su di un piatto decorato.



Alimentazione: consigli e norme sanitarie per una corretta educazione al cibo

Ne parlano il Dottor Gianfranco Trapani e la Dottoressa Maria Caramelli

Dottor GIANFRANCO TRAPANI

Per seguire il fil rouge dell'alimentazione e del cibo che trattiamo in questo numero, abbiamo intervistato il **Dott. Gianfranco Trapani**, medico pediatra, scrittore, esperto in nutrizione e medicine complementari e la **Dott.ssa Maria Caramelli**, direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico di Torino, che ci hanno spiegato e dato consigli sull'alimentazione e sulle regole da seguire quando trattiamo i cibi destinati ai bambini, in particolare modo quelli malati e immunocompromessi.

Ovviamente sono consigli che è bene seguire anche non in presenza di specifiche malattie, poiché una sana alimentazione associata a uno stile di vita attivo è uno strumento valido per la prevenzione, la gestione e il trattamento di molte malattie. Un regime dietetico adeguato ed equilibrato non solo garantisce un apporto di nutrienti ottimale, in grado di soddisfare i fabbisogni dell'organismo, ma permette anche di ricevere sostanze che svolgono un ruolo protettivo e preventivo nei confronti di determinate condizioni patologiche.

Dottor Gianfranco Trapani, autore di diversi libri sulla crescita dei bambini e dell'alimentazione, medico specialista in pediatria e omeopatia, si occupa di dietologia e scienza dell'alimentazione.

Opera a **Vallecrosia** e **Sanremo** e svolge attività di consulenza didattica presso l'**Università statale di Milano**, **Cattedra di Terapia Medica e Medicina Termale**, **Centro di Ricerche in Bioclimatologia**

Medica e Biotecnologie di Medicina Naturali.

Direttore didattico della **SMB Italia** (Scuola Superiore di Omeopatia), è socio fondatore della **SIOMI** (Società Italiana di Omeopatia e Medicina Integrata), di cui è stato vicepresidente. Ha pubblicato trenta libri di divulgazione medica, alcuni dei quali tradotti all'estero in Libano, Repubblica Ceca, Russia, Spagna, India, e una *Materia Medica Omeopatica*.

Dottor Trapani, lei ha studiato in particolare modo l'importanza di una corretta alimentazione del bambino, anche nel periodo prenatale e soprattutto nei primi 1000 giorni di vita del bambino. Proprio per approfondire questo tema ha scritto, insieme alla giornalista Silvia Calvi di Donna Moderna, "La dieta dei primi 1000 giorni", Ed. Mondadori. Ci può spiegare meglio che cosa intende?

Certamente. Il fatto che i primi 1000 giorni di vita siano importanti per la salute del bambino prima e dell'adulto poi, sembra un concetto banale e scontato.

Eppure non abbiamo ancora compreso la profonda importanza di questo periodo della vita, che inizia dalla gravidanza e continua durante tutta la prima infanzia del bambino.

I primi 1000 giorni di vita sono importanti perché invece di curare le malattie, bisogna evitarle. La medicina è da sempre basata sulle terapie, per risolvere malattie che sono già presenti. Invece se noi



iniziamo a creare la coscienza della salute nella famiglia, nella mamma e nel papà, e se questi hanno uno stile di vita sano, si creeranno delle condizioni tali da impedire la comparsa delle malattie.

Iniziare a proporre un atteggiamento portatore di salute, nei primi 1000 giorni significa avere una prospettiva a lungo termine: impostare uno stile di vita sano, insegnare il rispetto verso l'ambiente nel quale vive la famiglia e creare una coscienza sociale e collettiva è importantissimo. Insegnare alla famiglia uno stile di vita sano, consentirle di praticare regolarmente attività fisica, e favorire le scelte alimentari sane, con cibi vivi e vitali, e alimenti biologici, significa preparare un bambino ad avere una crescita ed un sviluppo sani e regolari.

Per questo quando diciamo **“un bambino sano sarà un adulto sano”**, non è uno slogan, non sono parole dette a caso, è una realtà con la quale dobbiamo imparare a confrontarci.

Le ultime scoperte nel campo dell'epigenetica, il ramo della biologia che studia i complessi meccanismi che modulano l'attivazione dei nostri geni e che sono influenzati da differenti fattori ambientali, hanno dimostrato quanto sia importante questo primo periodo di vita. Quello che accade nei primi 1000 giorni di vita influenza la maggiore o minore predisposizione alle patologie da adulti. Affrontare nel modo migliore possibile questi primi 1000 giorni, quindi, è molto importante, è come se fosse un regalo, una sorta di programma assicurativo dei cui benefici il bambino godrà da adulto.

Sapere tutte queste cose è importante, perché offre ai futuri genitori la possibilità di intervenire subito con semplici strategie di prevenzione, e garantire il benessere del proprio figlio e di tutta la società. Seguire adeguati stile di vita e di alimentazione, significa intervenire sul singolo e sulla collettività. Quando la famiglia è sana, anche la società è sana e viceversa.

Entriamo più nel tecnico: gli effetti collaterali delle terapie oncologiche possono essere controllati con gli alimenti? Esistono alimenti più “giusti” di altri da privilegiare durante le terapie?

Gli effetti collaterali delle terapie oncologiche si possono par-



zialmente controllare con un'alimentazione ricca di Omega 3 e di antiossidanti; questo perché la terapia crea tossine, ovvero prodotti di degradazione del farmaco che devono essere depurati e poi espulsi. L'assunzione di integratori e di alimenti ricchi di Omega 3 è considerata utile per aiutare il nostro organismo a depurarsi.

Infine, tenete presente che l'assimilazione degli Omega 3 viene favorita dalla riduzione del consumo di oli ricchi di Omega 6, come ad esempio l'olio di semi di mais o quello di semi di girasole, che dovrebbero essere sostituiti il più possibile con olio di oliva.

L'olio di oliva, quello extra vergine spremuto a freddo, merita un approfondimento ulteriore: è nutraceutico, ovvero contiene polifenoli antiossidanti che riducono l'ossidazione cellulare e la sofferenza delle cellule.

In particolare, uno dei suoi ingredienti viene studiato approfonditamente: l'oleocantale, composto fenolico naturale che si trova esclusivamente nell'olio extravergine di oliva,

e che è, tra l'altro, responsabile del sapore pungente che si avverte in gola gustando un buon piatto condito con olio extravergine di oliva.

Gli studi condotti finora hanno indicato che agirebbe proprio come i comuni antinfiammatori non steroidei, inibendo la cicloossigenasi, un enzima che svolge un ruolo cardine nei meccanismi infiammatori.

La scoperta dell'oleocantale avvenne per caso nel corso di un meeting di gastronomia molecolare in Sicilia. Qui il dottor Beauchamp, ricercatore statunitense, gustando i piatti conditi con olio extravergine novello riconobbe in quel sapore pungente la stessa sensazione provata nell'assaggiare l'ibuprofene.

Guidato dall'idea che similitudini nelle proprietà organolettiche di due sostanze possono nascondere importanti somiglianze chimiche, lo scienziato si mise subito alla ricerca di quel composto dal gusto pungente, che fino ad allora era sconosciuto e lo battezzò col nome di oleocantale (un'aldeide **“ale”**, che deriva dall'olio d'oliva **“oleo”** e che è pungente **“canth”**).

Per verificare che questo composto fosse veramente responsabile del sapore pungente del condimento, gli studiosi hanno



testato diverse qualità d'olio d'oliva verificando che, maggiore era il contenuto di oleocantale in ciascuna, più forte il gusto pungente dell'olio. Infine i ricercatori hanno ricostruito in laboratorio la forma sintetica della molecola constatando che aveva identiche caratteristiche di quella naturale.

Successivamente, furono testate le proprietà antinfiammatorie e antidolorifiche dell'oleocantale trovandolo capace di inibire gli stessi enzimi bersagli dell'ibuprofene.

Si tratta di un aneddoto molto interessante che spiega quanto sia importante conoscere gli ingredienti che stanno alla base della nostra dieta mediterranea.

A volte, però, è difficile soddisfare il bisogno di buono e di goloso in un bambino, specialmente con le alterazioni di gusto causate delle terapie oncologiche. Come possiamo ovviare anche a questo disagio?

Bisogna innanzitutto chiarire che dobbiamo parlare di **“educazione al gusto”**, tenendo sotto controllo la quantità del cibo.

La somministrazione di cibi troppo dolci deve quindi essere limitata. Per questo non bisognerebbe mangiare le merendine di produzione industriale perché sono ipercaloriche e povere di qualità nutritive. Anche se sono considerate molto comode e gustose, sia dai bambini sia dalle famiglie, potrebbero essere sostituite dalla classica torta margherita fatta in casa, con pochi ingredienti ma buoni e semplici: sostituire il burro con il già citato olio extra vergine d'oliva, uova fresche, farina, latte e

zucchero integrale.

Un'altra alternativa che soddisfa il palato è la crostata, sempre fatta in casa, con pasta frolla ricoperta di un velo di marmellata, frutta e poi cotta al forno.

Entrambe possono essere delle ottime merende se associate ad un frutto fresco. Occorre fornire al bambino alternative valide, considerando i dolci come alimenti e non come ricompensa o gratificazione.

Che cosa mangiare invece in presenza di sintomi specifici causati dalle terapie oncologiche quali calo dell'appetito e alterazione del gusto, infiammazione delle mucose, nausea e vomito?

Una buona norma prevede sempre di privilegiare cibi con meno ingredienti possibili ma sapidi per prevenire la nausea. Ad esempio il classico rimedio della nonna, il riso con olio e parmigiano che serve anche per reintrodurre i sali minerali persi con il vomito, oltre che per alleviare i sintomi della nausea.

Oppure un'altra valida alternativa che soddisfa anche la golosità è la granita al limone: fatta in casa, con il ghiaccio triturato e spremuta di limone, è un toccasana per neutralizzare l'iperacidità gastrica.

Oppure un decotto con zenzero fresco, per stimolare la digestione e proteggere lo stomaco dalle infiammazioni.

Dottorssa MARIA CARMELLI

La **dottorssa Maria Caramelli** è stata premiata nel marzo scorso come **«scienziata che contribuisce allo sviluppo del paese»**. La direttrice generale dell'Istituto **Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** - da sempre in prima linea nella lotta contro la sofisticazione e per la sicurezza alimentare - ha ritirato a Montecitorio il premio **Sapio** per la ricerca e l'innovazione, **«per l'impegno di scienziata che si è distinta per la sua attività e le sue ricerche»**.

A lei abbiamo rivolto alcune domande per sviluppare il tema dell'alimentazione corretta e consigli di comportamento per i bambini immunocompromessi.

Quali sono le norme comportamentali e igieniche da seguire nella preparazione dei cibi per i bambini immunocompromessi?

Quando si ingerisce un alimento in cui è presente un microrganismo patogeno o potenzialmente patogeno, l'organismo umano risponde mettendo in atto tutti i meccanismi utili a difendersi e a ridurre l'intensità degli eventuali sintomi. Quando il sistema immunitario è compromesso o debilitato, questi meccanismi non si attivano o non sono capaci di contrastare le tossine e gli altri fattori di virulenza dei microrganismi. Per questo motivo quando si manipolano e preparano alimenti per bambini immunocompromessi è necessario seguire norme igieniche scrupolose.

Ad esempio è necessario un mantenimento costante delle temperature di refrigerazione per gli alimenti freschi e una cottura completa e al cuore del prodotto per gli alimenti che vanno conservati cotti. Le regole di igiene personale per chi manipola



o prepara questi alimenti sono fondamentali: mani ben lavate e asciutte, unghie corte e pulite, capelli raccolti. Anche utensili e strumenti della cucina devono essere puliti e asciutti prima del loro utilizzo. Infine, l'utilizzo di una spugna per piatti dedicata e di un canovaccio da cucina ad hoc è altamente consigliabile.

Esistono delle regole per la conservazione dei cibi destinati ai piccoli pazienti immunodepressi? Quali sono gli errori più comuni che compiamo quotidianamente nella conservazione dei cibi?

In linea generale in questi casi è preferibile non conservare gli alimenti preparati a livello domestico, ma preferire il consumo subito dopo la preparazione: in particolare per le preparazioni di carne, come gli arrosti o le paste farcite, che possono in alcuni casi veicolare microrganismi: il consumo subito dopo la cottura impedisce ai batteri di moltiplicarsi e produrre le loro tossine patogene. Quando ciò non è possibile è fondamentale dividere accuratamente gli alimenti crudi da quelli cotti ed utilizzare contenitori chiusi per conservarli in frigo per non più di 18-24 ore.

Ultimamente stanno prendendo sempre più piede teorie alternative sull'alimentazione naturale, in particolare si dice che la cottura dei cibi risulti essere la causa più rilevante dell'insor-

gere delle malattie poiché distrugge le proprietà curative dei cibi e il corredo vitaminico, specie delle vitamine termolabili, che sono elementi alla base delle difese naturali dell'organismo. È proprio così?

La teoria del crudismo si fonda proprio su questi dati, che la cottura cioè distrugga ogni tipo di sostanza nutritiva. Ma non è così. Alcuni principi nutritivi sono termolabili e con la cottura vengono alterati, perdendo la loro funzione biologica: ma d'altro canto, va anche ricordato che alcune sostanze, ad esempio le uova o i legumi, se ingerite crude contengono dei fattori antinutrizionali che è necessario inattivare con il calore prima della ingestione. E inoltre, la cottura ci garantisce un notevole abbassamento del rischio microbiologico. Questo non significa che i bambini debbano consumare soltanto cibi cotti, ma, piuttosto, che è bene non seguire le mode o le tendenze del momento, soprattutto in casi particolari come questi. La frutta, soprattutto quella che cresce ad altezza, e la verdura, dopo accurato lavaggio, possono essere consumate crude e apportano un alto contenuto di vitamine. Al contrario, il sushi, la carne cruda o il latte e i formaggi a base di latte crudo, possono essere fonte di microrganismi patogeni che mettono a rischio la salute dei consumatori più deboli come i bambini con sistema immunitario compromesso, senza garantire un altrettanto apporto vitaminico.



Il Maestro Claudio Gazzera ci presenta la “Band UGI”

In queste pagine incontriamo il Maestro Claudio Gazzera, che collabora con Casa UGI da ben 15 anni. La sua è un’attività volontaria, animata da un grande senso di responsabilità; la professionalità, messa al servizio di questa struttura, è stata stimolo e lo ridiventa ogni volta in cui il maestro indica percorsi da seguire in ambito musicale, accogliendo tutti coloro che incontra a Casa. Con amicizia e cordialità, come lui ama dire, inizia da quest’anno un progetto per costituire una BAND; un lavoro sicuramente impegnativo, ma gratificato dalla partecipazione entusiasta dei componenti di questo gruppo in formazione. La BAND si esibirà il 12 Giugno in occasione della festa UGI per i volontari.

Eccoci qui per la nostra chiacchierata sul progetto di coro e Band in UGI. Vuoi iniziare a raccontarci dapprima qualcosa di te; partiamo con ordine dal primo contatto con la musica.

Posso dire con convinzione di aver incontrato la musica da piccino, e di essere stato immerso tra le note sin dai miei primi vagiti. Mio padre, tenore alla Rai, ha contribuito molto a tutto ciò, adorava la musica, lavorava con la musica, casa mia era piena di musica.

Quindi la tua passione nasce così, in ambito familiare e in maniera spontanea.

Ho un particolare divertente della mia storia, ed è questo. Avevo dieci mesi quando mio padre mi sentì interpretare spontaneamente con un semplicissimo *ah-ah-ah*, la *Marcia nuziale* di Wagner. La cosa ancora più buffa è che esisteva una registrazione, ora purtroppo definitivamente perduta, di me che canto questo motivo a un pranzo di Natale davanti a circa venti persone.

A dieci mesi questo exploit. Proseguiamo nel tempo.

A cinque anni milito nei *Piccoli Cantori di Torino*, con il maestro **Roberto Goitre**. Ho un ricordo molto amabile di lui, il fondatore di questo gruppo; era un amico di mio padre e

frequentava casa nostra. Ritengo importante questa persona, la traccia è partita di lì e se oggi lavoro con i bambini sono certo che è dovuto in parte anche a questo.

Tu hai fatto parte di questo coro?

Per circa tre anni. Poi ho tenuto un’audizione davanti al Direttore Artistico del Teatro Nuovo di Torino, tempo in cui il Teatro Regio non era ancora attivo, avevo circa 8 anni e mezzo.

Non abbiamo la tua data di nascita, maestro.

Eccola, il 29/1/1963. Mi piace dire a questo proposito di essere nato 207 anni e 2 giorni dopo Mozart. Mozart è un Acquario come me. Solo che lui era del 27 gennaio. Questa è una cosa scaramantica con cui convivo da tempo... fa parte del mio cammino e su di lui ho eseguito dei lavori importanti.

Torniamo a noi.

Certo; con una mia prima audizione entro a far parte del cast della *Tosca di Puccini*, debutto interpretando il pastorello, avevo allora 8 anni. Ora vi racconto questa chicca: il tenore era il giovanissimo **Plácido Domingo**, il quale mi portava a spasso per la scena in braccio. Sempre in quel periodo mio padre viene contattato dal teatro La Scala di Milano, per questa mia voce un po’ particolare; ciò dà spunto a **Grassi**, allora Direttore Artistico della Scala, per un colloquio animato dall’intenzione di affidarmi una parte nel *Peléas et Mélisande di Debussy*. Ho così sostenuto la parte di solista voce bianca, e questo è davvero un bel ricordo di cui posseggo le foto di scena e con un pizzico di orgoglio dico che sono stato anche immortalato dalle foto ora presenti negli annali del teatro.

La Scala è stato il debutto, il seguito a questo teatro?

Da questa esperienza di Milano sono scaturite altre occasioni concatenate per i successivi due anni, fino ai miei 11 anni; sono stato sul palcoscenico della *Fenice di Venezia*, quindi

a **Rouen e al Teatro dell'opera di Roma**. Ho un ricordo piacevole di quei tempi: riuscivo sempre a giocare a carte con qualcuno, prima degli spettacoli, mentre mio padre sudava come un disperato prima che io entrassi in scena. Da bambino vivi le cose diversamente.

Poi?

A 11 anni si ha il cambio fisiologico della voce e mio padre decide giustamente di fermarmi per quanto riguarda il canto, ma di darmi la possibilità di continuare a fare musica. Fui iscritto al Conservatorio, frequentai e mi diplomai in Violino. Contemporaneamente ho frequentato l'Istituto Magistrale, in cui ho conseguito il diploma di maestro elementare nel 1981; ottengo la cattedra nell'ottobre dello stesso anno.

In seguito ho lavorato con il **Teatro Stabile** ed ho partecipato a diversi progetti, sino ai diciotto anni, periodo in cui ho ripreso a cantare.

Tu hai scritto un libro di Musicoterapia nel 2013?

Sì, ho studiato per questo dal '95 al '98 ed ho conseguito questa specializzazione, grazie alla quale ho fondato nel 1993 l'associazione **Camerata de' Musici**; a seguire **Homosonia**, nata nel 1999, per la musica e la Musicoterapia in Italia; sono stato e sono tuttora Presidente.

Questo in un certo senso è stato anche uno dei miei cancelli di apertura per la collaborazione con Casa UGI.

Quando hai incontrato UGI?

Nel 2001, precisamente l'undici settembre, la famosa giornata delle torri gemelle a New York. Dal 2002 ho iniziato con UGI un lavoro musicale-artistico, durato un paio di anni in ospedale.

Ci racconti questa esperienza in ospedale?

È stata un'esperienza che io amo definire "improvvisata" nel senso che era tutta da costruire. Credo non fosse mai stato por-

tato avanti un lavoro musicale in un reparto. Bisogna dire che ero inserito in un progetto collaterale, denominato Muse, che ha offerto la professionalità di artisti non solo musicali; infatti in ospedale, a turno, hanno collaborato musicisti, teatranti, scultori per fare lavori con i piccoli pazienti del reparto.

Come si articolava questa esperienza pilota? La tua direttamente, poiché gli altri artisti non possono essere ora interpellati.

Io andavo una volta a settimana, per un certo periodo anche due volte; avevo una parte minima di materiale che lasciavo nella stanza dove lavoravano le maestre della scuola elementare. Il reparto era ancora da ristrutturare e quindi si faceva attività in quella stanza in cui venivano i bambini e gli adolescenti ospedalizzati.

Cosa facevi?

Più o meno ciò che facciamo ora a Casa UGI, cioè attività musicali adatte ai bambini. Venivano organizzate di volta in volta ed indirizzate in base a chi era in reparto.

Quale attività musicale?

Non una specifica, ma con aggiustamenti in base all'età dei presenti.

Io avevo con me alcuni strumenti musicali che illustravo. Si riproducevano con i pazienti dei ritmi semplici di danze popolari, con piccoli esercizi personalizzati. Chi lo desiderava imparava a leggere la musica, a scriverla, e spesso si cantavano i pezzi prodotti.

Qualche episodio che ricordi?

Ricordo un episodio, ahimè duro. Avevamo allestito con i bambini la **Sinfonia dei Giocattoli di Mozart** e, lungo il corso del lavoro, una bimba che si era distinta per il grande impegno ed entusiasmo, è mancata un mese dopo il concertino.

Ho rivisto la mamma negli anni successivi, mi ha riconosciuto, parlato e sorriso, quasi a dirmi un grazie per gli attimi sereni regalati alla figlia. Non lo dimenticherò mai.

Dopo i due anni in ospedale?

C'è stata la ristrutturazione del reparto e per un certo periodo non si è potuta svolgere un'attività continuativa, ma





solo piccole cose in day hospital. Siamo ripartiti quindi dalla nuova attuale sede di Casa UGI, utilizzando inizialmente la sala giochi, quindi ne è stata organizzata un'altra, adatta per un'attività musicale.

Da quanti anni collabori qui?

Da 10 anni a Casa UGI e da 2 anni abbiamo anche un laboratorio di musica e posso lasciare e portare tutto il materiale che mi occorre.

Parliamo delle attività che svolgi in UGI.

Dal 2006 le attività hanno ricalcato quelle svolte in ospedale, con il vantaggio di avere uno spazio adibito. Abbiamo però potenziato il discorso di costruire gli strumenti musicali. Noi utilizziamo materiale di recupero, bottiglie di plastica, pasta scaduta ad esempio. Per i bambini è importante dare non lo strumento già fatto, ma farlo costruire.

Ci racconti come assemblate uno strumento. Un esempio?

Da una bottiglia di plastica puoi ricavare delle maracas. Tagli la parte più alta, riempi con la pasta, chiudi con lo scotch ed il gioco è fatto. Con la parte stretta, quella che impugni, puoi fare un gratta-gratta. Si possono fare i tamburi dell'oceano con scatole di media grandezza che riempi di pasta di forme diverse. È una percussione, devi dar vita al suono del mare; usi per questo il riso per imitare la sabbia, la pasta media per imitare i sassetti, la pasta più grande per i rumori più forti. Si può riprodurre anche il suono della risacca del mare.

Veniamo all'oggi, con genesi e sviluppo di questo progetto "BAND UGI" di cui tu sei un artefice in primis.



L'idea ha genesi natalizia. È infatti durante il Natale scorso che con altre persone abbiamo pensato di mettere insieme le competenze musicali e il canto.

Guardandoci attorno da subito si è offerta la possibilità di avere tre strumenti, il violino, il basso e il pianoforte, suonati rispettivamente da me, Domenico e Michele, con cui già collaboro.

Il passo successivo è stato chiedere ai volontari un'eventuale loro partecipazione ed abbiamo recuperato **Daniele (chitarra), Massimo (clarinetto) e Pino (tastiera).**

Continua nella narrazione...

Come ti ho detto l'idea è partita di lì e si è sviluppata con la speranza di trasformarla in un primo vero "progetto adolescenti".

Questo progetto che coinvolge i bambini e i ragazzi ospiti di Casa UGI ha una finalità immediata?

Eccome se ha un fine! Il 12 di giugno ci sarà la festa dei Volontari UGI e noi ci siamo dati da subito quella scadenza. Questa data è diventata il nostro punto di riferimento per creare una piccola band con gli strumenti musicali che abbiamo a disposizione e aprire a chi sa cantare per collaborare a rendere più articolato il progetto e accattivante la performance. I bambini e i ragazzi ospiti della Casa sono tutti direttamente coinvolti se lo desiderano.

Quindi successivamente avete, tu e gli altri ideatori, provveduto a sensibilizzare i volontari?

Sì, Domenico da Natale in poi ha mandato la notizia in rete a tutti gli iscritti su Facebook chiedendo di proporsi, se volen-

terosi, per suonare e cantare.

Nella BAND ci sono attualmente volontari per la parte strumentale e stiamo tentando di coinvolgere un paio di bambini per la percussione, li stiamo portando piano piano a questo. C'è anche una batteria a disposizione, però bisogna imparare a usarla, cerchiamo un batterista che in questo momento non c'è, ma che troveremo.

Siamo ad aprile e come vanno le cose?

Per adesso ci sono 5 strumentisti (**Michele Tursi, Pino Rizza, Andrea Bottelli, Domenico De Biasio, Massimo Di Martino ed io**) e otto coriste.

Qual è il repertorio a cui state lavorando.

Stiamo leggendo un po' di tutto, volutamente per cercare di capire come indirizzare in virtù di questa festa del 12, per cui io ho suggerito, nella prospettiva di una chiara organizzazione, di preparare almeno 8 brani per la serata.

Otto brani cantati e suonati?

Certamente. Dovrebbero avere come protagonisti, là dove sarà possibile, i ragazzi che sono nella Casa in primis. Come ho già detto loro fino allo sfinimento, non sappiamo chi ci sarà a giugno. Quindi si può verificare che si preparino brani ora con un ragazzo che a giugno sarà a casa sua. Lavoriamo in modo che la traccia ci sia per tutti, quasi intercambiabile. Si può aggiungere via via chi lo desidera.

È possibile un'anticipazione riguardo ai brani, da dove attingete i pezzi ad esempio?

I brani viaggeranno lungo binari datati e più recenti. Proprio ieri abbiamo provato brani dei **Kolors**, un gruppo giovane che piace molto ai giovani. Inseriremo anche canzoni di **Jovanotti, Bennato** prima maniera, piuttosto che **Vianello**; musica italiana e straniera in modo da articolare un lavoro eterogeneo non destinato solo a un pubblico adulto o solo

ai bambini e finalizzato al contesto in cui tutti ci troviamo qui ad operare.

Una canzone in particolare, un titolo?

Abbiamo provato il brano di **Dalla, "Ma come fanno i marinai"**, tutti la conoscono e la ricordano con facilità anche se ha qualche annetto. Ti anticipo che abbiamo intenzione di farla diventare una sorpresa per la serata, ma non ti posso dire altro. Sennò non sarebbe più una sorpresa.

Certo. Ti chiedo ancora se hai un qualche aspetto partecipativo da condividere con noi.

E' stupendo il fatto che i piccoli siano stimolo più dei grandi. Gli adolescenti non vengono volentieri in sala giochi, quindi c'è il potenziale ma non la possibilità di conoscerli. I piccoli sono molto ricettivi e spontanei, prendono in mano un microfono e cantano.

Vuoi ricordare i tuoi piccoli talenti?

Daniel, a cui piace la percussione e si sta formando con la batteria; **Oriana** che canta; **Adrian** a cui piace la chitarra. Tutti comunque molto bravi a seguire le mie indicazioni.

Quante sono le ore dedicate da tutti voi a questo progetto?

Un paio di ore alla settimana e in vista del concerto vedremo se sarà necessario un tempo maggiore.

Le parole che tu mi trasmetti sono partecipazione ed entusiasmo.

I piccolini hanno una partecipazione davvero encomiabile. La musica è sempre un buon metodo che ti permette di giocare senza rendertene conto.

Concludiamo con un augurio per tutti quindi.

Certamente. Ad maiora per tutti e un arrivederci alla festa UGI del 12 giugno.



10 ANNI DI CASA UGI!



10 anni di Casa UGI

5 MARZO 2016. Una data importante per l'UGI. Si festeggia e lo si fa in grande!

10 anni di attività in una casa di accoglienza per famiglie che provengono da lontano e che per curare i loro figli hanno bisogno di ospitalità.

QUALI SONO LE PAROLE CHIAVE?

Ospitalità, accoglienza, gratuità, comodità, vicinanza, eccellenza, cooperazione, rete, istituzioni, città...

Ospitalità

Per tante famiglie che dal 2006 si avvicinano nei 22 appartamenti di Casa Ugi durante il periodo di cura del figlio presso il centro di oncologia dell'Ospedale Regina Margherita.

Accoglienza

Di tanti volontari Ugi che ogni giorno con passione, umiltà, competenza e tanta buona volontà si danno da fare per cercare di rendere meno pesante e doloroso questo periodo. Attività, laboratori, compagnia e divertimento per i piccoli e per gli adolescenti a cui è dedicata una sala attrezzata con strumenti musicali, macchine fotografiche, set per le riprese cinematografiche ecc.

Gratuità

Perché nulla è richiesto alle famiglie che arrivano e soggiornano in Casa UGI. Ogni settimana una borsa della spesa gli viene donata affinché nulla manchi loro nemmeno quando la stanchezza e magari lo sconforto li sopraggiungono.

Comodità

Perché ogni alloggio ha tutto, proprio tutto per poter vivere degnamente; perché i volontari fanno di tutto per rendere piacevole il soggiorno; perché per fare due passi devono solo at-

traversare la strada per ritrovarsi in un bellissimo parco con il fiume, i prati, i fiori, gli scoiattoli, le passeggiate.

Vicinanza

Perché 800 metri di distanza dall'ospedale sono pochi e si possono fare anche a piedi. E se a piedi non ce la faccio, un autista UGI mi porterà in auto in pochissimi minuti.

Eccellenza

Perché lo staff medico guidato dalla dottoressa Fagioli è tra i migliori in Italia e le cure proposte sono frutto di studio, ricerca, competenza e dedizione.

Cooperazione

Tra tante istituzioni che insieme fanno in modo che nulla manchi a Casa UGI! Non ultimo l'impianto fotovoltaico che Specchio dei tempi ha donato con tanta generosità a Casa UGI per permetterci di risparmiare in modo sensibile sulla bolletta energetica. Ciò che si risparmia va a tutto vantaggio delle attività per le famiglie e per le cure!

Rete

Se non si facesse rete tutto questo gran lavoro andrebbe presto perduto! Solo la collaborazione e la rete hanno vita lunga! Associazioni e istituzioni che si accordano per un unico scopo possono guardare al futuro per il bene dei loro assistiti.

Istituzioni e città

La città intera si è ritrovata in Casa UGI. Il sindaco Fassino, il presidente della Regione Chiamparino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Paideia, Specchio dei tempi, la Città della Scienza e della Salute. Tutti insieme per sottolineare l'importanza di una casa di accoglienza che arricchisce la città di Torino e che serve la città. **TUTTO QUESTO È CASA UGI!**



Il disegnatore di “Topolino” Mattia Surroz ci racconta la sua esperienza in Casa UGI



Nella vita o sui libri, ogni giorno e ogni pagina vengono arricchiti dalle storie che viviamo, leggiamo o sogniamo.

Alla stessa maniera il percorso ludico, didattico e creativo del **“Progetto Adolescenti”**, tappa dopo tappa, prosegue il suo viaggio verso la meta: stimolare le passioni dei ragazzi e coltivare il loro legame con il mondo esterno.

Vita, libri e viaggi; tre parole tanto semplici quanto importanti per quello che possono esprimere e raccontare, oltre a rappresentare metaforicamente, una perfetta sintesi di quello che le attività di laboratorio, svolte in **Casa Ugi** e nel reparto oncologico dell'**Ospedale Regina Margherita**, stanno cercando di supportare.

Vita, libri e viaggi anche perché il **“Laboratorio di fumetto”**, curato da **Mattia Surroz**, disegnatore di Topolino, è solo l'ultima attività in ordine di tempo ad aver coinvolto i ragazzi, portandoli nel fantastico mondo dei personaggi e delle storie nate dal genio creativo di **Walt Disney**.

La prima volta è stata a febbraio, quando intorno ai tavoli della saletta polivalente con vista sul Po, si sono radunati **Adelina,**



Sofia, Klaudja, Oriana, Daniel, Fatima, Amira e Gianmarco.
«Ognuno ha il suo foglio davanti, procedendo a piccoli passi li porto a costruire i personaggi Disney, ed è piuttosto divertente vedere le singole interpretazioni e i diversi approcci al disegno – spiega Mattia – ma la cosa migliore è la soddisfazione di arrivare a realizzare qualcosa per cui non si ritiene di avere le capacità».

E mentre i ragazzi disegnano **Mattia** condisce le “lezioni” con curiosità sul suo lavoro, si racconta e descrive l'affascinante meccanismo di lavorazione che porta all'albo finito.

«Io faccio fumetti, è un lavoro di quelli in cui il confine tra passione e professionalità è fuso in un limbo indefinibile – introduce il fumettista – è il sogno di bambino che diventa quotidianità, impegno, e anche fatica. Cerco di essere metodico, parto sempre dalla sceneggiatura, la leggo più volte, prima del foglio disegno moltissimo solo con la testa».

Come e quando hai iniziato?

«Ho iniziato a guadagnare i primi soldi disegnando illustrazioni per giornali, agenzie di grafica e pubblicità. Sono arrivato al mercato dei fumetti più tardi, pubblicando prima tre graphic novels, qualche storia breve, e ora oltre alla collaborazione con Topolino, sto lavorando a diversi altri progetti per altri editori».



Com'è nata la collaborazione con Casa Ugi?

«Sono arrivato a Casa Ugi per caso. **Radio Mbun**, che si occupa del format radiofonico **“Azzurro Ugi”**, mi aveva chiesto un'intervista per una loro trasmissione sui libri. Durante la cena dopo la puntata ho conosciuto **Domenico**, il coordinatore del **“Progetto Adolescenti”** che mi ha proposto una visita da loro. Non ho potuto resistere, ho accettato subito».

Qual è stato il tuo approccio nell'affrontare questa iniziativa?

«Devo ammettere che alla vigilia del primo incontro ero piuttosto preoccupato, e non sapevo bene come comportarmi. Poi ho pensato che mi sarei fatto guidare dagli stessi ragazzi. Temevo di rimanere sopraffatto dalle emozioni, ma devo dire che dopo pochi minuti ho sentito che ci stavamo realmente divertendo».

Quali sono stati i pensieri e le considerazioni stimulate da questa esperienza?

«**Casa Ugi** mi ha colpito per il numero di attività proposte, per il continuo scambio tra interno ed esterno, e per l'atmosfera piena di luce che si respira. Una visita la consiglierei a chiunque, fa tornare speranza nel genere umano. Distrarsi, produrre, appassio-

narsi a qualcosa, sono elementi indispensabili per migliorare la qualità di vita di chi vive un periodo difficile.

E a mio avviso **Casa Ugi**, anche grazie a queste attività, fa un ottimo lavoro.

Personalmente, sono contento di poter dare il mio contributo al **“Progetto Adolescenti”** e poter condividere questa passione con i ragazzi.

Con loro, lo scambio è diretto, senza filtri, così come l'entusiasmo puro, tipico dei bambini.

Raramente mi sono sentito così **“importante”** in vita mia. E alla fine, se loro, forse, impareranno a disegnare un bel **Paperino**, io imparerò molto di più.

D'altronde nella vita, così come nei libri e nei viaggi non si finisce mai di imparare, scoprire e sognare di raggiungere mete che sembrano inarrivabili.

Ma come diceva Walt Disney “se puoi sognarlo... puoi farlo...”.



Attività UGI



TI FACCIO BELLA?

Da qualche tempo in Casa UGI, **Maresa**, una nostra storica e valida volontaria, dà appuntamento alle mamme che desiderano tagliarsi i capelli e farsi una bella piega. Un'idea premiata da molte prenotazioni e da grande entusiasmo! Forbici, shampoo, spazzola, pettine e phon e ... *voilà* la piega è fatta.

Una piccola attenzione per chi non ha tempo e testa per se stessa e rinuncia a tutto per dedicarsi giorno e notte a suo figlio. Si sa, noi donne abbiamo bisogno di sentirci anche un po' ben messe, curate, eleganti per stare bene e dare il meglio di noi stesse!



TI RIFACCIO IL LOOK!

La sala adolescenti è in pieno rinnovo! **Francesca**, architetta di nuova generazione e designer, sta ridisegnando lo spazio dedicato alle attività per gli adolescenti. Una zona per il relax, una zona per riporre gli strumenti, tavoli e sedie per tutti, computer e luci adatte, decorazioni che rilassano e arredano. La scelta dei colori è accurata perché ogni colore ha una sua motivazione. Le piccole piante grasse oltre a riempire gli spazi distendono e incoraggiano. La musica della **band UGI** sarà certamente più gradevole e i ragazzi si troveranno meglio in spazi organizzati e ben posizionati.



TI ACCOMPAGNO E NON TI MOLLO!

Chi pensa che l'UGI si limiti ad assistere i bambini e i ragazzi fino alla fine delle terapie fa un grosso errore! Non è così! Non è proprio così.

Tutti sappiamo che **"dopo"** si presenta il baratro, l'incognita, il **"e adesso cosa faccio?"** e l'UGI non poteva restare sorda e indifferente di fronte a tali interrogativi. E allora un bel progetto per i ragazzi off-therapy si è delineato. In collaborazione con il dottor **Brignardello** del servizio di endocrinologia delle Molinette, con il prof. **Pira** di Medicina del lavoro, con **Randstad** ed **Enaip** - agenzie per la formazione - abbiamo formato un'équipe che si occupa di instradare i ragazzi verso il mondo del lavoro. Chi non sa da che parte girarsi, chi non ha idea di come si compili un curriculum vitae e di come ci si presenti a un colloquio non ha altro che da dirlo. Viene immediatamente preso in carico e aiutato in tutto ciò di cui ha bisogno. Come dire: **o ti dai da fare tu o lo facciamo noi per te!**



UN CORTO TUTTO PER NOI!

Era da tanto tempo che desideravamo un piccolo filmato che raccontasse almeno una parte delle attività che **Domenico** instancabilmente organizza ogni settimana per i bambini e i ragazzi.

L'abbiamo desiderato così tanto fino a quando un volontario un po' ritroso e timido si è fatto avanti e con grande maestria e capacità l'ha realizzato. In pochi minuti vengono raccontate le attività che **Museo del cinema**, **Lipu**, **Ied**, e tutti i professionisti che si avvicinano in sala giochi e sala adolescenti realizzano per i nostri assistiti. Disegni, film, fotografie, musica, grafia, cori, osservazione degli uccelli e tante altre attività vengono descritti al suono di una bella canzone dei nostri giorni. Uno spaccato fresco e allegro di quante cose si realizzano in UGI con semplicità e soprattutto professionalità.

L'UGI ringrazia le aziende che, nel 2015, con il loro sostegno,
hanno consentito di garantire l'assistenza e l'ospitalità
alle famiglie dei giovani pazienti in cura presso
il Centro di Oncoematologia Pediatrica
dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.



SAMVER MONTAGGI S.N.C. di FONTANA G. & C.
CENTRO RIPARAZIONI REVISIONE S.R.L.
DIMAR S.P.A. M.B.N. S.R.L. S.I.S. di VICO MARIA
Pasticceria Gelateria Bagnolese di Sergio Priotti "Amici di Sergio Priotti"
SOFINA S.P.A.
DINAMIKA S.R.L. KRONOS S.R.L.
SIANO Amministratori Stabili



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**

UGI ONLUS

PADIGLIONE 5, STAND COLLETTIVO ASSOCIAZIONI

al Salone internazionale Lingotto fiere 12-16 maggio del Libro



SEGUICI SU



You Tube

Anche quest'anno, dal 12 al 16 maggio, l'UGI sarà presente con uno stand al "IXXX Salone Internazionale del Libro". Gli amici di IED - Istituto Europeo di Design di Torino ci hanno fatto dono di una serie di tavole illustrate interamente a mano con tema UGI e Casa UGI. Le tavole saranno presentate in occasione del Salone e sarà attivato un contest per eleggere la migliore.

Il pubblico potrà votarle attraverso i nostri canali social o direttamente presso il nostro stand situato nel Padiglione 5 – Stand Collettivo delle Associazioni.

L'immagine che si aggiudicherà maggior consensi da parte del pubblico diventerà la copertina del prossimo giornale UGI.

Per cui... Votate! Votate! Votate!



**Gli allievi IED
del primo anno
del corso
di illustrazione
e animazione:**

MARA ARTIGLIA

PEIQIN CHEN

GIOVANNA CLARICETTI

MATTEO COZZO

MARTINA FRANCESCON

ANDREA OPRETTI

LUCA ROLLINO

OMAR SOBRINO

BENEDETTA SOSSO

VITTORIA TRINCHERO CAPELLO

GIORGIA ZARAMELLA

**illustrano
Casa UGI**



Quando i tagli coinvolgono anche la Sanità... ne siamo colpiti e preoccupati

La spending review tocca ormai molti ambiti della vita di tutti noi, ma quando tocca anche l'area sanitaria ci colpisce e ci preoccupa maggiormente. Crediamo di fare cosa gradita nel riportare le parole che il presidente di Fiagop, ANGELO RICCI, ha scritto in una lettera indirizzata al Ministero, alla Camera dei Deputati e alla direzione regionale della sanità.



On. Itzhak Yoram GUTGELD
Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
Piazza Montecitorio 00186 Roma

Dott. Renato Alberio Mario Botti
Direttore Generale della Programmazione
Ministero della Sanità
Viale G. Ribotta, 5
00144 Roma

Dott. Fulvio Moirano
Direzione Regionale Sanità
Regione Piemonte
Cao Regina Margherita, 153 bis
10122 Torino

Modena, 24 marzo 2016

Oggetto: Decreto Attuativo Aziende Ospedaliere in Piano di Rientro.

Posizione della FIAGOP – Federazione Italiana Associazioni Genitori Oncologia Pediatrica.

La Federazione che rappresento - la quale raccoglie una trentina di Associazioni di genitori operanti in Oncoematologia pediatrica, sparse su tutto il territorio nazionale – osserva con grande attenzione e una certa apprensione il procedere delle attività volte alla riduzione dei costi in ambito pubblico o, come si dice, alla spending review.

Non si può non concordare con tutte le iniziative volte a ridurre gli sprechi, soprattutto quando le risorse risparmiate possono essere riutilizzate per migliorare altri servizi.

Eppure ci pare di capire che l'approccio tenuto nella bozza del decreto di cui all'oggetto sia tale da portare come conseguenza una penalizzazione degli ospedali pediatrici, in particolare ci preoccupano le conseguenze che dalla sua attuazione potrebbero derivare alle cure e all'assistenza del bambino e dell'adolescente con malattia oncologica. E' risaputo che un corretto approccio alla malattia oncologica, in particolare quella pediatrica che profondamente si distingue da quella dell'adulto, non può prescindere dall'esistenza di uno staff multidisciplinare che ricopra le competenze più disparate: dall'oncologia alla chirurgia, alla radioterapia, alla riabilitazione e all'assistenza sociale, passando per la psicologia – tanto per citarne solo alcune; gli Standard Europei per la cura dei bambini affetti da tumore sono molto chiari in proposito (cito *en passant* il ruolo delle associazioni ... che non gravano sulla gestione economica degli ospedali!). A noi sembra che fare rientrare questo approccio terapeutico, che tanto successo ha avuto nel corso delle ultime decadi – basta guardare gli eccellenti risultati raggiunti in termini di percentuale di sopravvivenza (o guarigione, come i genitori preferiscono chiamarla) – in una rigida maglia di "partita doppia" (mi si perdoni la semplificazione) sia una forzatura indebita. E' talmente complessa la presa in carico di un giovane o giovanissimo malato oncologico che la sua valutazione economica merita un esame particolarmente approfondito. Inoltre, per quanto non

sia il nostro campo specifico, applicare al bambino – e in particolare al bambino oncologico – DRG concepiti per il malato adulto ci appare come economicamente ingiustificato e controproducente.

Le nostre preoccupazioni non si limitano alle sole cura ed assistenza; temiamo che anche l'indispensabile attività di *follow up* del paziente guarito (con i ben noti rischi non solo di ricaduta ma anche di effetti tardivi e di secondi tumori) venga penalizzata dalla necessità di ridurre i costi.

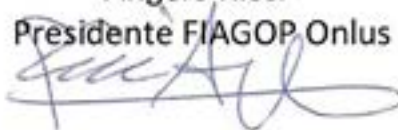
Ancor più grave ci pare il rischio che a risentire di questa impostazione sia la ricerca. Tutti gli IRCSS in particolare sono attori di una ricerca indispensabile per un costante progresso delle terapie, i genitori ne sono pienamente consapevoli. Centralizzazione di banche dati, somministrazione di farmaci *off label*, copertura assicurativa dei *clinical trials*, epidemiologia, applicazione di protocolli terapeutici ... anche se non sono "cura" in senso stretto – ma a volte lo sono, eccome - sono tutti aspetti imprescindibili, armi indispensabili per affrontare correttamente malattie tanto gravi.

Temiamo infine che il ricorso ai tagli indotto dai piani di rientro potrebbe portare come conseguenza l'addossare i costi a carico dell'associazionismo (in parte già molti lo sono).

Pur nella considerazione dell'importanza del vostro difficile lavoro, per il quale siamo ad augurarvi il miglior risultato possibile, non possiamo non far presente la nostra posizione in proposito a tutela della salute di tanti piccoli e giovani ammalati di patologie che hanno bisogno, più che di tagli, di maggiori risorse, e riteniamo che preoccupazioni analoghe alle nostre possano essere manifestate da tutti coloro che hanno un bambino con una malattia grave, rara, cronica.

Consapevole del proprio ruolo FIAGOP si rende disponibile a dare il suo contributo – auspicabilmente in collaborazione con altri portatori di analoghe osservazioni - a far sì che il Decreto venga emesso tenendo conto della specificità dei bambini e degli adolescenti con malattie oncologiche o comunque potenzialmente mortali.

Cordiali e rispettosi saluti,

Angelo Ricci
Presidente FIAGOP Onlus


Eventi in Città

PALAZZO MADAMA

Mostra da Poussin agli Impressionisti Tre secoli di pittura francese dall'Ermitage

Sono 75 le opere in esposizione, provenienti dall'Ermitage di San Pietroburgo. Rimangono in esposizione dall'11 marzo 2016 al 4 luglio 2016. Nelle sale si possono ammirare dipinti di 50 artisti: Delacroix, Monet, Cezanne, Matisse, Pissarro, solo per citare i nomi più noti. La mostra illustra la storia della pittura francese dal 1600 alla fine dell'Ottocento, dall'avvento delle accademie fino alla nuova libertà della pittura *en plein air* proposta dagli impressionisti. Sono capolavori straordinari che rispecchiano l'evolversi del gusto artistico in Russia e la passione per l'arte francese.

PALAZZO MADAMA

Piazza Castello

Lunedì, ore 10.00-18.00

Da mercoledì a venerdì, ore 10.00-18.00

Sabato, ore 11.00-19.00

Domenica, ore 10.00-19.00

Telefono: 011/4433501

Chiuso il martedì



MUSEO EGIZIO

Il Nilo a Pompei, visioni d'Egitto nel mondo romano

Dal 5 Marzo al 4 Settembre al Museo Egizio di Torino la mostra "Il Nilo a Pompei-Visioni d'Egitto nel mondo romano" presenta gli affreschi, i fregi, i culti, e le statue romane che testimoniano l'influenza del Paese delle piramidi a Pompei. Per l'evento, frutto della partnership con la Soprintendenza speciale per Pompei, Ercolano, Stabia, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (Mann), il Museo Iseo di Benevento e il Polo Museale della Calabria, saranno esposti 40 reperti dal Museo Archeologico di Napoli quasi tutti provenienti dal tempio di Iside di Pompei, lo stesso che ispirò Mozart per il suo "Flauto magico". Sempre da un tempio di Iside, ma stavolta da quello di Benevento arrivano per la mostra torinese un Toro Api, un Falco, una Statua di Domiziano, un Sacerdote con canopo, una Cista mistica, una Barca di Iside. Reperti anche in collaborazione con il polo museale della Calabria.

MUSEO EGIZIO

Via Accademia delle Scienze, 6

Lunedì, ore 9.00-14.00

Da martedì a domenica, ore 8.30-19.30

Telefono: 011/5617776



MAO

Ninja e Samurai la Magia e l'estetica del guerriero giapponese dai Manga alle guerre stellari

Un'avventura alla scoperta dei Bushi, i leggendari guerrieri giapponesi, dal 16 al 29 Maggio. Un percorso a ritroso nella storia racconta l'attuale presenza dei Samurai e dei Ninja dai fumetti Manga e dai cartoni animati Anime, per estendersi alla cinematografia e alle grandi produzioni americane come la saga di Star Wars e dei supereroi. L'esposizione presenta figure, raccolte di manga, disegni, cels, art book, fotografie originali del Giappone, lavori di studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti e del Liceo Artistico Statale R. Cottini, armi e corredi antichi. Un video racconto e un accompagnamento musicale aiutano l'incontro con il mito dei guerrieri di ieri e di oggi.

MAO

Via San Domenico, 11

Sabato e Domenica, ore 11.00-19.00

Da martedì a venerdì, ore 10.00-18.00

Telefono: 011/4436927



PINACOTECA GIOVANNI e MARELLA AGNELLI

Omaggio a Gae Aulenti

Dal 16 Aprile al 28 Agosto un itinerario che tocca le opere più significative, strettamente collegate ai luoghi, ai tempi e alle persone che ha incontrato Gae Aulenti, una delle personalità di maggior rilievo della cultura architettonica italiana del XX secolo.

PINACOTECA GIOVANNI e MARELLA AGNELLI

Via Nizza, 230

Da martedì alla domenica, ore 10.00-19.00

Chiuso il lunedì

Telefono: 011/0062008



Eventi in Città

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI

Van Gogh Alive, the esperienze

Dal 26 Marzo al 26 Giugno è da visitare la mostra multimediale che unisce la straordinaria arte del pittore olandese alla innovativa tecnologia video Sensory4. Il visitatore è invitato ad accompagnare Van Gogh in un viaggio attraverso i Paesi Bassi, Arles, Saint Rémy e Auvers-sur-Oise, dove ha creato molti dei suoi capolavori. Sono oltre 3.000 le immagini ispiratrici, che trasformano le pareti, le colonne, i pavimenti ed ogni superficie in arte. Un'immersione totale tra i colori e le sensazioni.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI

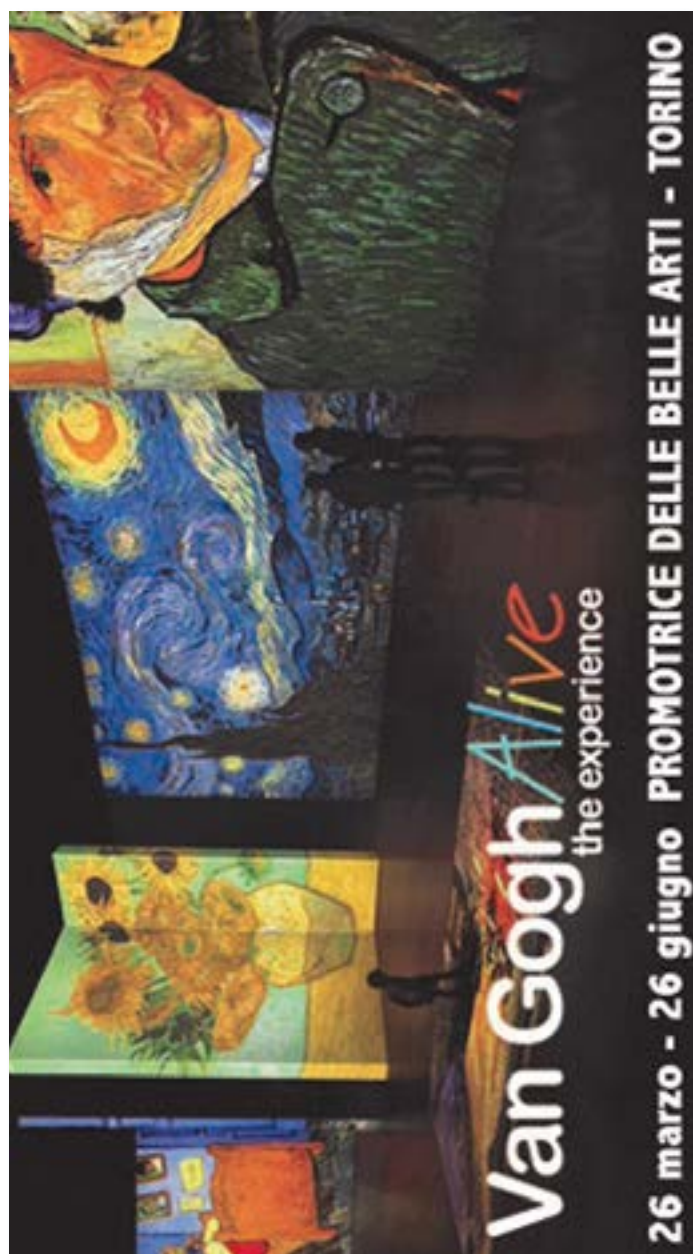
Via Diego Balsamo Crivelli, 11

Da martedì a sabato, ore 10.00-12.00 / 16.00-19.30

Domenica, ore 10.00-12.00

Telefono: 011/6692545

Chiuso il lunedì



REGGIA DI VENARIA

Il mondo di Steve McCurry

Per la mostra "Il mondo di Steve McCurry" l'orario di apertura è prolungato fino alle ore 19. Per un giro fuori porta si propone la nuova rassegna allestita nella Citroniera delle Scuderie Juvvarriane della Reggia di Venaria, dal 2 aprile al 2 ottobre. È la più ampia e completa tra le mostre dedicate in Italia al fotografo americano Steve McCurry, uno dei più grandi maestri della fotografia contemporanea e comprende 250 foto scattate nella trentennale carriera. È esposto il ritratto di Sharbat Gula, diventato una foto icona, conosciuta in tutto il mondo. Il percorso espositivo propone scatti dall'Afganistan all'India, dal Sudest asiatico all'Africa, da Cuba agli Stati Uniti, dal Brasile all'Italia.

REGGIA DI VENARIA

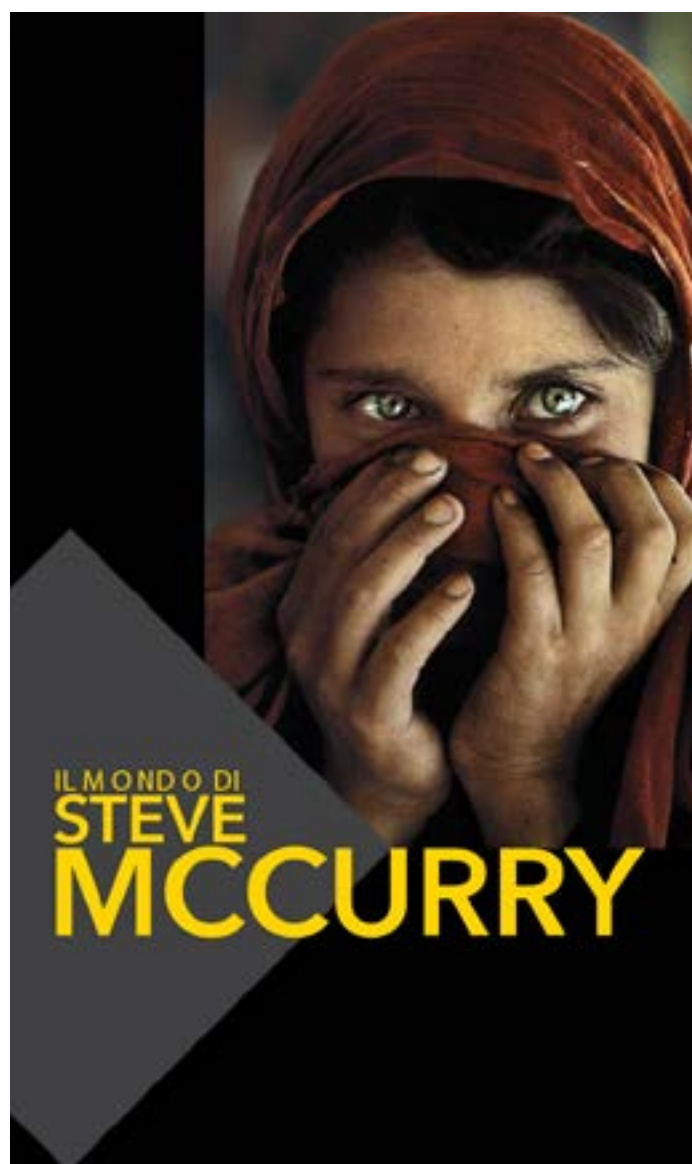
Piazza della Repubblica, 4

Da martedì a venerdì, ore 9.00-17.00

Sabato, domenica e festivi, ore 9.00-18.30

Telefono: 011/204992333

Chiuso il lunedì



Bomboniere Solidali



*Acquistando
una delle nostre
proposte
potrete
contribuire
a sostenere
le attività UGI
in favore
dei bambini
malati di tumore
e delle loro famiglie*

*L'ordine
può essere
effettuato
tramite
modulo
scaricabile
dal sito
www.ugi-torino.it
sezione Bomboniere
Per informazioni
011 6649436*

I racconti di LINA

Le magiche bacche rosse



Nella cascina Caldosole si allevavano polli di razza Brahma, una varietà di polli di origine indiana, che prende il nome dal distretto omonimo. Una razza che viene allevata per la sua particolare bellezza sia per fini ornamentali che sportivi. Sono animali da compagnia perché sono d'indole tranquilla e affettuosa. In primavera a Caldosole si organizzavano diverse covate, seguendo il processo naturale d'incubazione fatto dalle galline. Tra le diverse chioce vi era Pittarella così chiamata per il suo piumaggio bianco e nero. Pittarella era rimasta accovacciata, nel grande pagliericcio, per tre settimane, aspettando che da ogni uovo uscisse un pulcino. Ora, finalmente libera dalla schiusa, gironzolava nei prati circostanti e insegnava ai piccoli la vita. I pulcini esploravano il mondo sempre sotto l'occhio vigile di mamma chioccia, che ogni tanto con il verso coccodè coccodè richiamava a sé i pulcini che la seguivano muovendosi goffamente come una nuvoletta gialla. Sembravano stessero tutti bene. Però dopo qualche giorno Pittarella si accorse che il galletto Gioxi aveva qualche difficoltà: Gioxi era spaurito e si smarriva spesso. Fu per questo che Pittarella, il mattino seguente, vestì con cura Gioxi e s'incamminò verso l'ospedale Misericordia Infinita.

L'ospedale era un grande centro di cura della città, dove si accoglievano tutti senza fare alcuna discriminazione. Qui ci lavorava un numero sconfinato di volontari, che offrivano la loro competenza e il loro tempo. Mamma Pittarella fu accolta da una premurosa dottoressa, che dedicò diverse ore al piccolo Gioxi. Prima ascoltò i suoi timori e poi fece sdraiare il piccolo sul lettino. Poggiò lo stetoscopio sul petto e ascoltò il battito del cuore, controllò i riflessi degli arti, verificò il funzionamento delle corde vocali e infine eseguì anche un test audiometrico in entrambe le orecchie. Poi si accomodò nella poltrona opposta a Pittarella e guardandola negli occhi con tono dolce disse: "Gioxi ha un corpo sano. Tuttavia è nato sordomuto." Pittarella ebbe un colpo. Diventò rossa in viso e per la preoccupazione iniziò a sudare. Dopo alcuni minuti chiese: "Ci sono possibilità di cure per questo tipo di patologia?". La dottoressa rispose: "Per questa patologia non ci sono cure." Però all'improvviso si ricordò qualcosa. E aggiunse: "Ci sarebbe una speranza. Ho saputo che un caso simile a Gioxi si è risolto. Il giovane ha riacquisito miracolosamente l'uso della voce e dell'udito dopo aver mangiato delle bacche rosse. Questi frutti nascono da un'unica pianta nel deserto del Sahara, della quale nessuno sa indicarci il luogo preciso. Purtroppo non so dirvi altro". Pittarella rimase pensierosa ma nello stesso tempo fu ottimista poiché vedeva una soluzione per il suo piccolo Gioxi. Tornò a casa e riprese la cura dei pulcini, supportando Gioxi con un'attenzione particolare.

Passarono i giorni e arrivò l'autunno, Gioxi era diventato un gallo imponente ed elegante. Era un Brahma, un cosiddetto Perniciato a maglie blu: aveva un foltissimo piumaggio sulla coda e sul corpo che proseguiva sui tarsi e sulle dita delle zampe; la cresta e i bargigli ornavano il capo, mentre il suo sguardo fiero e temerario destava ammirazione fra i tanti giovani galli e galline di Caldosole. Pur essendo una creatura elegante e di rara bellezza, era sordo e muto. Non sentiva il





richiamo dei suoi fratelli e non cantava allo spuntar del sole. Era per Gioxi causa d'isolamento e di sofferenza. I suoi coetanei si divertivano giocando mentre lui era sempre più afflitto. Tuttavia nel mese di ottobre, nel canneto vicino alla cascina Girasole, arrivò un enorme stormo di oche selvatiche. Le oche stavano migrando dalla Scandinavia verso l'Africa. Andavano a svernare in posti più caldi e sostavano ogni anno nello stagno presso la cascina prima di intraprendere il viaggio verso l'Africa. In quei giorni Gioxi gironzolava spesso vicino al grande gruppo di oche e diventò amico di Quaxi, un giovane maschio

d'oca. Quaxi e Gioxi razzolavano insieme sulle rive dello stagno e s'intendevano con lo sguardo. Quando uno di loro era felice chiudeva gli occhi e piegava il collo, strusciando le piume sul petto dell'altro; mentre quando uno di loro era malinconico lasciava andare testa e collo in giù, fra l'erba, e rimaneva fermo lì. A volte giocavano e si rincorrevano, battendo le ali, dentro e fuori dall'acqua, divertendosi un mondo.

I giorni passarono, e per Quaxi arrivò il momento della partenza. Gioxi si rattristò. Poi Quaxi, conoscendo la storia delle bacche, invitò l'amico a partire con il grande stormo per andare alla ricerca delle bacche miracolose. Gioxi partì con lui e fu guidato nell'orientamento da Quaxi fino al deserto del Sahara. Poi i due amici si abbracciarono e Quaxi continuò il viaggio con la sua famiglia. Gioxi quella sera stanco morto si accasciò sotto l'ombra di una palma e dormì fino all'alba. Al mattino, Gioxi si destò e si guardò intorno. Fece un giro su se stesso e vide solo un'immensa distesa di dune di sabbia. In quel momento chiuse gli occhi e avvertì due sensazioni contrastanti: si sentì solo e nello stesso tempo, contento di essere nel posto giusto. Ricordò l'amico e mamma Pittarella: entrambi avevano nutrito un sentimento di fiducia in lui e questo si tramutò in energia per Gioxi. Avvertì coraggio e forza per il cammino da intraprendere. Infilò lo zaino sulle spalle e iniziò il tragitto, controllando la direzione con la bussola regalatagli dall'amico Quaxi. Camminò tanto, per giorni e giorni. Affrontò fatiche mostruose ma non si arrese. Si fermava solo nelle oasi per rifornirsi di acqua e per chiedere ai nomadi del deserto informazioni utili a trovare la pianta miracolosa. Purtroppo nessuno sapeva dell'esistenza della particolare pianta. Dopo diversi mesi, in un certo angolo del deserto, apparve davanti a Gioxi una nuvola argentea con striature rosa, che dai raggi del sole scendeva fino a ricoprire la sabbia davanti a lui. Gioxi pensò a un miraggio. All'improvviso la nuvola si allargò velocemente fino a ricoprire il suo corpo. Poi all'interno di essa Gioxi vide una pianta fantastica: dal tronco si estendevano enormi foglie concave e spesse ricoperte di bacche rosse. Alzò gli occhi ma non vide la cima, poiché il tronco con le sue gigantesche foglie s'innalzava all'infinito. Gioxi si avvicinò con timore al tronco e salì su una grandissima foglia, staccò alcune bacche e le mangiò. Poi perse i sensi e cadde nella smisurata foglia concava. Dormì profondamente fino al mattino. Il sole era già alto, quando Gioxi si svegliò al suono del tintinnio dei campanelli di una carovana di cammelli. Fu incredulo. Sentiva! Si guardò intorno e vide palme, case, pozzi d'acqua, uomini, bambini ma della pianta nessuna traccia. Subito dopo, con l'emozione ancora in gola, volle provare anche a cantare. E così provò e riprovò fino a stancarsi. Gioxi aspettò la primavera nell'oasi. Poi ripartì con l'amico Quaxi che tornava di nuovo in Scandinavia. Quando tornò nella cascina Caldosole, Gioxi trovò anche l'amore di Pexi, una giovane gallina. Fu così, che Gioxi la corteggiò cantando canzoni d'amore. Nella cascina tutti furono contenti del ritorno di Gioxi. Pittarella organizzò un party sia per festeggiare la guarigione sia per il fidanzamento dei due giovani. Da quel giorno Gioxi e Pexi vissero felici e contenti.



Manifestazioni

MONIA QUACIA

Giaveno (TO), 23 gennaio 2016



Sabato 23 gennaio alle ore 21,00 presso il Centro Polivalente di Giaglione di Susa è andata in scena la compagnia dialettale **“La Tor”** di Oulx. Il sipario si è aperto su **“Monia Quacia”**: questo il titolo dello spettacolo teatrale che la Pro Loco di Giaglione ha voluto fosse rappresentato. Composta da due atti in dialetto piemontese, la commedia è ambientata in un piccolo borgo montano del Piemonte nei primi anni sessanta. Una parrocchia e la sua sagrestia, un paese povero, ma appassionato e pieno di speranze. Un sacerdote e il suo strampalato sagrestano, due sorelle pie, ma inclini a ficcarsi nei guai. Il fascinoso farmacista del paese, un giovane che trova fortuna

nel calcio e una bisbetica gelosa del fratello parroco. Un esilarante affresco che ci racconta un'Italia che non c'è più, ma pur sempre così drammaticamente attuale. Una commedia agrodolce, dove gli spettatori hanno riso, si sono commossi e sono stati catturati nella rete della trama. Grazie agli organizzatori: **Pro Loco** nella persona del presidente signora **Gattiglio**, **il Comune**, **la compagnia teatrale** e un caloroso ringraziamento vogliamo porgerlo agli spettatori accorsi numerosi.

IL RITMO DELLA VITA

Collegno (TO), 20-21 febbraio 2016

Sabato 21 febbraio, con inizio alle 14,00 e domenica 22 febbraio con inizio alle 11,00 è andata in scena la decima edizione a scopo benefico del concorso coreografico **“Il Ritmo della Vita”**. Come sempre protagoniste della serata sezioni dedicate alla danza classica, hip hop, moderna e danza contemporanea, competizioni, allegria e tanta solidarietà. **“Il Ritmo della Vita”** in questi 10 anni è diventato un appuntamento importante e di livello nazionale nel panorama del ballo e della danza. L'organizzatore **ASD Borgaretto 75** sotto il coordinamento e la supervisione di **Barbara Maburzio**, nelle ultime edizioni ha scelto come location il Palacollegno di Collegno in

via Antica di Rivoli 21 per poter ospitare le migliaia di persone presenti. La manifestazione, patrocinata come sempre dal **Comune di Beinascio**, **dalla Regione Piemonte** e anche dal **Comune di Collegno**, ha annoverato nelle varie giurie grandi nomi internazionali che hanno dato ulteriore lustro alla manifestazione. L'intero ricavato, dedotte le spese, è stato devoluto, anche quest'anno all'U.G.I. e alla **F.P.R.C. (Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro)** di Candiolo. Ringraziamo di cuore veramente TUTTI e in particolare il signor **Ariotti**, presidente dell'**ASD Borgaretto 75** e sostenitore UGI con la coreografa: signora **Maburzio**. GRAZIE!



1° TROFEO GOSHIN-DO KARATE

Leini (TO), 21 febbraio 2016



L'Associazione Sportiva Dilettantistica **A.S.D. Goshindo Karate** in collaborazione con **A.D.O. U.I.S.P. Piemonte** ha organizzato il **1° Trofeo Goshin-Do Karate**. Patrocinato dal **Comune di Leini - Assessorato allo Sport**, il **1° trofeo goshin-do** è stata una gara di karate individuale e a squadre nelle varie categorie: bambini, ragazzi, esordienti, cadetti, speranze. La competizione si è svolta domenica 21 febbraio 2016 presso il palazzetto dello sport **“G. Falcone”** di Leini in via Volpiano, 46. Tutti gli iscritti si sono ritrovati alle ore 8,30 per iniziare a gareggiare alle ore 9,00. Un grazie particolare desideriamo rivolgerlo all'organizzatore e promotore dell'iniziativa: il signor

Antonino Runci, presidente dell'Associazione **ASD Goshin-Do** che ha scelto di devolvere parte del ricavato a sostegno dell'UGI, ma ringraziamo soprattutto tutti gli iscritti al Torneo che aderendo numerosi, hanno garantito il successo della manifestazione.

Inoltre...

Abbiamo saputo che si è stati solidali in numerose altre occasioni. Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo e tenacia a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI.

- **Domenica 3 gennaio 2016 ore 11,00 partenza del Grand Cross 2016.** 13° Prova Trofeo Amici del CicloCross. All'interno del parco Giardini Ginzburg - Torino. Organizzato da Gran Bike – Corso Moncalieri, 11 – Torino tramite **Piergiorgio Orla**.
- **Gennaio 2016 Torneo di Calcio** sui campi di calcio della società Collegno Paradiso – Piazza Vespucci, 1 - Collegno. Organizzato grazie al signor **Domenico Di Fuccia**.
- **Febbraio 2016 utilizzo logo/marchio UGI** per nuove brochure ditta Schneider – Electric – riferimento Dottoressa **Daniela Mulargia**.
- **Febbraio 2016 utilizzo logo/marchio UGI** da parte di GBAGS. it riferimento Legale Rappresentante Dottor **Massimo Baudino**.
- **Lunedì 15 febbraio 2015 ore 18** Torino a Led presso Casa del Quartiere Cecchi Point – Via Cecchi, 17 – Torino.
- **Da Lunedì 15 a mercoledì 17 febbraio 2016 Il Gelato Artigianale** per un aiuto concreto presso la sede della T.G.C. sas, via Kennedy, 15 – Varese. Organizzato dal signor **Diego Salvi** tramite il signor **Sergio Priotti**.
- **Domenica 14 gennaio 2016 Punto informativo UGI presso Automotoretrò 2016 – Lingotto Fiere.** Organizzato da 500 Torino Club Italia – Presidente **Francesco Leo**.
- **Venerdì 19 febbraio 2016.** Festa di Compleanno signor **Carlo Macchiorlatti**. Organizzata dal signor **Carlo Macchiorlatti**.
- **Domenica 28 febbraio 2016 In 500 per l'UGI.** Raduno davanti Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino. Organizzato dal signor **Mauro Paire** - Fiduciario del coordinamento di Torino del Fiat 500 Club Italia.

VUOI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Contatta la Segreteria Manifestazioni inviando una e-mail a:

manifestazioni@ugi-torino.it, spiegando l'iniziativa che vuoi organizzare.

Saremo lieti di darti l'aiuto necessario, il materiale a nostra disposizione ed essere presenti all'iniziativa.

Se preferisci puoi prima contattare telefonicamente la Segreteria

al numero **011 6649436**

I Sostenitori di Casa UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**mamma e papà
di
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

Luigina Frairia

**In ricordo di
ARRIGHI LIO**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**Manuela ed Emanuele
MICHIELETTI**

Per chi desiderasse "adottare" un appartamento di Casa Ugi sono previste quote di co-adozione o quote intere per le spese di gestione di un anno
Per informazioni: 011/6649400.
E-mail: casa@ugi-torino.it





Un gioiello per UGI



Fai un regalo e aiuta un bambino

Scopri come su: www.ugi-torino.it

www.alessiacostagioielli.com

Per info: ugi@alessiacosta.com +39 3291631836



ALESSIA COSTA

Donazioni - Gennaio/Febbraio 2016

Grazie a...

- **A.S.D. ATLETICA EST c/o Giannone Sport.** Manifestazione "IX Miglia di Natale 2015" € 2.000,00
- **A.S.D. LA TESORINA.** In memoria del Presidente Tino Mortarotti € 200,00
- **A.S.D. TARTARUGA BIKE.** Donazione € 400,00
- **A.T.M.O. - Associazione Trapianto Midollo Osseo.** Contributo per alloggi Casa Ugi gennaio € 930,00
- **ABAC ARIA COMPRESSA S.P.A.** Donazione "Il mio dono" € 5.000,00
- **ABRATE Nadia.** Da parte del Gruppo Alpini di Mombello € 200,00
- **ACTIS GROSSO.** In memoria del piccolo Silvio € 50,00
- **AGNELLI Maria Sole.** Donazione € 100,00
- **ALABISO Irene.** Bomboniere solidali € 150,00
- **ALIBERTI Graziella.** Donazione € 30,00
- **ALLASIO Marisa.** Donazione con Massimo Ambrogio € 100,00
- **ALLIETTA Ezio.** Donazione € 100,00
- **ALLOCHIS Danilo.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti" € 160,00
- **AMEDEI Lanfranco.** Bomboniere solidali € 250,00
- **ANDREONI Guido.** Donazione per maglia Torino Calcio autografata € 550,00
- **ARESCA Fabio.** Bomboniere solidali € 1.050,00
- **ASCALONE Caterina.** Donazione € 15,00
- **ASSOCIAZIONE LIBERI CITTADINI EUROPEI.** Donazione € 500,00
- **ASSOCIAZIONE SCUOLA & FUTURO.** Donazione € 7.000,00
- **AUDANO Mario.** Bomboniere solidali € 146,00
- **B.N.I. TORINO S.n.c.** Donazione € 1.000,00
- **BALDINI Diego.** Da parte di Chiara e Pietro € 100,00
- **BALDUCCI Fernando.** Donazione € 80,00
- **BALLERINI Francesco.** Donazione € 100,00
- **BALSAMO Alessandro.** Bomboniere solidali € 150,00
- **BAR CUORE di Stanesco Alina (Mercato Coperto).** In occasione dell'apericena del 6 febbraio € 2.750,00
- **BARALETTO Silvano.** Donazione € 600,00
- **BARBERIO Agostino.** Donazione € 100,00
- **BARONI Emma.** Donazione € 25,00
- **BARRERA Massimo.** Per la festa di Umberto e Federico - Gli Amici € 345,00
- **BATTUELLO.** In memoria di Asinari Ermenegilda € 150,00
- **BELLANTUONO Clara.** Da parte di Clara e Giorgio € 150,00
- **BERARDI Giuseppe.** In memoria di Carmela Alessandro € 275,00
- **BIANCA Diego.** Donazione € 100,00
- **BIANCHETTA Monica.** Donazione € 50,00
- **BIASI Elena.** Bomboniere solidali € 55,00
- **BOBBA Luigi.** In ricordo di Rosmino Vallania € 50,00
- **BOLOGNESI Luca.** Donazione € 20,00
- **BONINO Vittorina.** Donazione € 30,00
- **BONIVARDO Diego.** Donazione € 100,00
- **BORGHESAN Andrea.** Bomboniere solidali € 135,00
- **BORGHINO Marisa.** Donazione € 50,00
- **BORGOGNO Paola.** Donazione € 80,00
- **BRIATORE Guglielmo.** Donazione € 100,00
- **BRUNO Cristiano.** Donazione € 50,00
- **BRUNO Gabriella.** Donazione € 30,00
- **BUDA Roberto.** Donazione € 30,00
- **CAFFE' MARTINA di De Luca Antonio.** Donazione € 120,00
- **CAFFETTERIA D'ARRIGO.** Da parte dei Clienti della Caffetteria € 61,30
- **CAGNASSO Elena.** Per Glauco € 130,00
- **CALLIERI Maria Elisabetta.** Donazione € 1.000,00
- **CAMERA DI COMMERCIO (AL) - Dipendenti.** In memoria di Sofia De Petrini € 530,00
- **CAMOSSO Teresa.** Donazione € 50,00
- **CAMUSSO Giuseppina.** Da parte di Unitre di San Secondo Pinerolo € 200,00
- **CANAVERO Daniele.** In ricordo di Bernardo Canavero € 300,00
- **CANTACESSA Matteo d.i.** Donazione € 30,00
- **CAPITONI Matteo d.i.** Donazione € 50,00
- **CAPOLONGO Celestino.** Donazione € 100,00
- **CAPPELLO Caterina.** In memoria di Sofia De Petrini € 310,00
- **CARENA Carla.** Da parte degli Amici del Gruppo San Paolo € 40,00
- **CARNINO Gianluca.** In memoria di Albino Suppo € 220,00
- **CASSINELLI Maria Pia.** In memoria di Cassinelli Paolo - Famiglia Battaglini, Muratore e Ferrero € 130,00
- **CDA S.r.l.** Donazione da Asilo "Birillo e Zanzara" € 250,00
- **CEROCCHI Onelia.** Donazione € 200,00
- **CERUTTI Giuseppina.** In memoria di Gregorio Pietro € 100,00
- **CERVINO Umberto.** Donazione € 20,00
- **CHIARA Agnese.** Donazione € 20,00
- **CIANCI Anna Maria.** In memoria di Patruno Antonia € 500,00
- **CIANI Maria.** Donazione € 10,00
- **CILLIS Giovanni.** Donazione € 500,00
- **COLOMBO Silvia.** Panettoni solidali € 12,00
- **COMITATO "Amici di San Luca".** Donazione € 1.430,00
- **CONCAS Ilaria.** Donazione € 15,00
- **CONDOMINIO Chierese-Marconi.** In memoria del Sig. Ronchetti Mario € 150,00
- **CONSORZIO BF.** Donazione € 230,00
- **CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I.** Dagli Allievi della 2/B Liceo Classico € 60,00
- **CORDERO Luca.** Bomboniere solidali € 280,00
- **COSTANZO Egidio.** Donazione € 100,00
- **CRESTO Guido.** Donazione € 50,00
- **CROVERI Vittoria.** Bomboniere solidali € 400,00
- **CUCCI Vincenzo.** Donazione € 50,00
- **CUGUSI Mario.** Donazione € 50,00
- **CUTRONEO Sabina.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi" € 20,00
- **DA BOVE Maurizio.** Donazione € 100,00
- **DABBENE Paolo.** Donazione € 30,00
- **DAMOUNI Anna Maria.** Da parte dei Colleghi ITC ILO € 410,00
- **DASSATTI Gabriele.** Donazione € 50,00
- **DE CASTRO Floriana.** Bomboniere solidali € 210,00
- **DE GIOVANNI Adriana.** Bomboniere solidali € 22,50
- **DEBENEDETTI Valeria.** Donazione € 50,00
- **DENSO THERMAL SYSTEMS S.P.A.** Donazione € 1.000,00
- **DI MARCO Massimo.** Un "Grazie" ai Colleghi € 200,00
- **DI NUZZO Edoardo.** Bomboniere solidali € 200,00
- **DONNO Caterina.** In memoria di Carini Silvio € 100,00
- **ELIPANNI Cinzia.** Donazione € 100,00
- **EVENTIX.** Donazione € 50,00

Grazie a...

- **FALCO Davide.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti" € 5,00
- **FAMMARTINO c/o Quattrone.** Donazione € 10,00
- **FAVARIN Silvia.** Bomboniere solidali € 220,00
- **FAVRO Stefano.** Donazione € 125,00
- **FENSORE Mauretta.** Bomboniere solidali € 100,00
- **FERRANDO Simona.** Donazione € 50,00
- **FERRERI Paola.** Donazione "Il mio dono" € 450,00
- **FIORITO CORTE Vittoria.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi" € 20,00
- **FLORIO Amelia.** In ricordo di Marco e Luciano Frello € 50,00
- **FOSSA Alberto.** Donazione € 500,00
- **FRANCESCHINI Stefano.** Donazione € 30,00
- **FRANCO Anna.** Donazione € 30,00
- **FRANCO Claudia.** In ricordo di Papà € 100,00
- **FRANZOI Vittorio.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi" € 25,00
- **FRATINI Adriano.** In memoria di Giordano Fratini € 150,00
- **FUGIGLANDO Bianca.** Donazione € 20,00
- **FUSCO Carmine.** Soci ed Amici Associazione PP.SS. sezione Susa in memoria del Prefetto Bonsignore € 400,00
- **FUSCO Eloisa (ANPS/SUSA).** Da parte dei piccoli Alessandro e Alberto € 15,00
- **FUSCO Noemi (ANPS/SUSA).** Un bacio a Vittorio € 15,00
- **FUSCO Rosa (ANPS/SUSA).** Da parte di Gabriela, Ines e Gabriele € 30,00
- **G.A.S. RISTORAZIONE 205 S.r.l.** Per evento "Lentini's di Capodanno" € 500,00
- **GALLINA Mara.** Donazione € 300,00
- **GALLINO Michela.** Bomboniere solidali € 50,00
- **GALLO Spirito.** Donazione € 30,00
- **GANGI Giuseppe.** In memoria di Ermano Golinelli - I Condomini € 50,00
- **GARELLA Laura.** Donazione € 30,00
- **GARIAZZO Gian Paolo.** In memoria di Giulia Gariazzo € 50,00
- **GATTA CASTEL Luisa.** Donazione € 25,00
- **GELATERIA DOLCI EMOZIONI.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti" € 10,00
- **GERMANO Antonio.** In memoria di Fuggetta Antonia € 300,00
- **GIANCALE Micaela.** Donazione € 20,00
- **GIORI Valentina.** Donazione € 100,00
- **GIOVANNINI - FUGIGLANDO Teresa.** Donazione € 15,00
- **GRASSI Antonella.** In memoria di Martina Trossero - Alunni e Insegnanti € 190,00
- **GUGLIELMI Filomena.** Bomboniere solidali € 225,00
- **GUIDO Rosetta.** In memoria di Guido M. Carmela - Istituto Moncalieri-Moriondo € 80,00
- **IACOVIELLO Giuseppe.** Donazione € 30,00
- **IANNELLA Vincenzo.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti" € 100,00
- **IL CAMALEONTE Associazione Culturale.** Concorso Inedito-Premio Colline Torino 2015 € 1.000,00
- **IL PAPEROTTO - Micronido.** Donazione € 100,00
- **INVERNIZZI Giovanna.** In memoria di Roy € 100,00
- **ISNARDI Antonella.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi" € 15,00
- **L.C.M. S.r.l.** In memoria di Maria Pisano € 95,00
- **LA GIOIA Sabrina.** Sabrina con Amici € 225,00
- **LA PAGLIA Daniele.** Da parte dell'Asilo "Tipi Vispi" € 250,00
- **LA PIETRA Giorgia.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi" € 93,00
- **LA RUSSA Liliana.** In ricordo di Dina Martini Bonelli € 70,00
- **LAMBERTI GAIDO Paolo Giuseppe.** Donazione € 300,00
- **LATTARULO Andrea.** Bomboniere solidali € 160,00
- **LAURO Saveria.** In memoria di Lauro Carmelo € 120,00
- **LEONE Mario.** In memoria di Carmela Alessandro € 50,00
- **LOMBARDI CAPELLO Bruna.** Donazione € 85,00
- **LORENZOTTI Lucilla.** Donazione per adozione alloggio Casa Ugi € 2.000,00
- **LUPO Piero.** In memoria di Martina € 200,00
- **MACCHIORLATTI VIGNAT Carlo.** Da parte di Amici e Parenti di Carlo € 1.500,00
- **MADDALENA Stefania.** Donazione € 100,00
- **MAGGIO Lucia.** In memoria di Strazzella Concetta - Le Amiche di Ciriè € 220,00
- **MAGGIO Monica.** Donazione € 200,00
- **MAINELLA Marco.** Donazione € 100,00
- **MANENTE Fabrizio.** Bomboniere solidali € 130,00
- **MANZONE Alessandro.** Donazione "Il mio dono" € 200,00
- **MANZONE Eugenio.** Donazione € 100,00
- **MAP S.r.l.** In memoria di Morgana Bonotti € 190,00
- **MARCELLINO Luigina.** Donazione € 15,00
- **MARGARIA Vittorio.** Donazione € 165,00
- **MARGAROLI Eleonora.** Bomboniere solidali € 150,00
- **MARTELLINI Alessandro.** Donazione € 100,00
- **MASSUCCO Maria.** Donazione € 20,00
- **MAURO Carmelo.** In memoria di Carmela Alessandro € 50,00
- **MAVILLONIO Angela.** In ricordo del Signor Antonicelli Vincenzo € 135,00
- **MERLO Paola.** Donazione € 25,00
- **MEZZO Alba.** Donazione € 10,00
- **MILIZIA Alessandra.** Bomboniere solidali € 103,50
- **MINA Domenica.** Donazione € 100,00
- **MIRTO Antonella.** Donazione € 200,00
- **MOCANU Marius Andrei.** In occasione del compleanno € 300,00
- **MOIA Maria.** In memoria di Moia Alfonso - I Condomini € 100,00
- **MOLINATTO Luca.** Donazione € 100,00
- **MORETTI Roberta.** Bomboniere solidali € 100,00
- **MORRA Sandra.** Donazione € 100,00
- **MUSSO Francesco.** Donazione € 500,00
- **N.O.I. DI UNICREDIT - Nord Ovest Insieme.** Per evento Sig. Garabello. Donazione "Il mio dono" € 285,00
- **NASTRI Antonietta.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi" € 40,00
- **NAVILLI Maria Laura.** In memoria di Piero € 270,00
- **NAVONE Rosa Maria.** In ricordo di Michele Navone € 300,00
- **NEBBIA Enrico.** Donazione € 20,00
- **NEGRO Paola d.i.** In occasione del Corso di gelateria 15-17 febbraio € 1.800,00
- **NITA Mihaela.** Bomboniere solidali € 135,00
- **NOCENTINI Siro.** Donazione € 25,00
- **NOZZA Gerolamo.** Donazione € 25,00
- **NOZZA Renato.** In ricordo di Gabriele € 50,00
- **NUNZIATA Raffaele.** Dalla 5/A Scuola Vivaldi € 50,00
- **ONEGA Ines.** Donazione € 8,00
- **O.R.S.A. Società Cooperativa Sociale.**

Donazioni - Gennaio/Febbraio 2016

Grazie a...

- Donazione € 820,00
- **ORRINI Raffaella.** Donazione € 15,00
 - **OZZELLO Susanna.** Donazione € 100,00
 - **PANEALBA S.r.l.** Donazione € 2.000,00
 - **PAOLUCCI Emilio.** Iniziativa "Un Gioiello per l'Ugi" € 100,00
 - **PARADISO DEI BAMBINI S.a.s.** Donazione € 50,00
 - **PASCASI Giovanna.** In memoria di Carla Pascasi € 15,00
 - **PASSERELLI Elda.** Donazione € 10,00
 - **PASTORE Maria Cristina.** Bomboniere solidali € 240,00
 - **PENNAZIO Luisa.** Donazione € 20,00
 - **PENNONE Giovanni.** Donazione € 50,00
 - **PERNIGOTTI Giacomina.** Donazione € 20,00
 - **PERRETTEA Valentina.** In occasione del Matrimonio € 200,00
 - **PERSONE VARIE.** 1° Trofeo Goshin-Karate 21 febbraio Leini € 177,50
 - **PERSONE VARIE.** Lotteria 6ª edizione Carnevalando - 28 febbraio € 75,00
 - **PERSONE VARIE.** Manifestazione "Ciclocros Granbike" 3 gennaio € 94,00
 - **PERSONE VARIE.** Mercatino della Befana € 207,40
 - **PES Ninfa.** Da parte degli Amici di Cinzia Grasso € 320,00
 - **PEZZUTO Grazia.** Donazione € 200,00
 - **PIACENZA Guido.** Donazione € 30,00
 - **PIAI Pierina.** Donazione € 300,00
 - **PIGNATA Marilena.** Donazione € 20,00
 - **PIGNATTA Giorgio.** Donazione € 50,00
 - **PINI Marco.** Donazione € 250,00
 - **PISSINIS Maria Angiola.** Da parte delle Zie e Amiche di Klaudja Ibrahimini € 210,00
 - **PORINO Luciano.** Donazione € 15,00
 - **POVIA Margherita.** In memoria di Martina Trossero € 10,00
 - **POZZATI Lamberto.** Donazione € 520,00
 - **PRANDI Pier Mario.** In ricordo di Dina Martini Bonelli € 50,00
 - **PREGNO Cecilia.** Donazione € 140,00
 - **PRO LOCO Giaglione di Susa.** Spettacolo teatrale 23 gennaio € 1.058,00
 - **PUGLIELLI Massimo.** Donazione € 50,00
 - **PULITANO' Pasquale.** Donazione € 40,00
 - **QUARESIMA Marilisa.** Bomboniere solidali € 400,00
 - **RABALLO Mario.** Donazione € 120,00
 - **RAVICCHIO Rosangela.** Donazione € 20,00
 - **RICCA Andrea.** Donazione € 15,00
 - **RINAUDI Francesco.** In occasione del Matrimonio e Battesimo Marisol € 7.380,00
 - **RINAUDI Pietro.** Donazione € 100,00
 - **RISSONE Piera.** Donazione € 100,00
 - **ROMANO Raffaele.** Donazione "Il mio dono" € 50,00
 - **RONCHETTO PREVIATI Teresina.** In ricordo di Bruno e Ugo Germena € 50,00
 - **ROSA Antonio.** Donazione € 30,00
 - **ROSSI Silvano.** In memoria di Asinari Ermenegilda € 50,00
 - **RUNCI Antonino.** Trofeo "Goshin-do Karate Leini" € 300,00
 - **RUSSO Luca.** Donazione € 490,00
 - **RUSSO-FASOLO-VIGLIANCO-BENAZZO S.a.s.** Donazione € 500,00
 - **S.T.A.R. S.a.s.** Donazione € 72,00
 - **SABBADINI Elisabetta.** In memoria di Laura e Alessio Piantoni € 300,00
 - **SALUETTI Guido.** Donazione € 25,00
 - **SAMVER MONTAGGI S.n.c.** di Fontana G. & C. Donazione € 200,00
 - **SARTI Anna Rosa.** Donazione € 50,00
 - **SAVINI Massimo.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti" € 100,00
 - **SAYED Linda.** Bomboniere solidali € 400,00
 - **SCALIERO Giuseppina.** Donazione € 20,00
 - **SCHIFANO Celestina.** Donazione € 100,00
 - **SCIUTTO Elisa.** Donazione € 50,00
 - **SECONDINA Gino.** Donazione € 15,00
 - **SERGIO PRIOTTI Pasticceria Gelateria Bagnolese S.r.l.** Iniziativa "Amici di Sergio Priotti" € 1.020,00
 - **SERGIO Stefano.** In ricordo di Adriana € 50,00
 - **SEWS CABIND S.P.A.** Donazione € 6.000,00
 - **SGANZERLA Paola.** Da parte dei Colleghi Reale Mutua Sinistri Complessi € 170,00
 - **SICCARDI Alfredo.** In memoria di Davide Siccardi € 50,00
 - **SICME ITALIA IMPIANTI S.r.l.** Donazione da Bensi Elsa € 2.000,00
 - **SIDARI Valentina.** Donazione € 260,00
 - **SIRIANNI Antonella.** Bomboniere solidali € 100,00
 - **SISMONDA Matteo.** Donazione € 100,00
 - **SOFIA Rosario e Lina.** Donazione € 120,00
 - **SOTTILE Pino.** Da parte di Pino Sottile & Company € 865,00
 - **SPANO' Lorenzo.** Donazione € 150,00
 - **STILLA INDUSTRIES ITALIA S.r.l.** In memoria di Morgana Bonotti € 300,00
 - **STILLA Vincenzo.** In memoria di Morgana Bonotti € 200,00
 - **STUDIO LEGALE ARALDI.** Bomboniere solidali € 25,00
 - **STUDIO MELLANO & ASSOCIATI.** Donazione € 300,00
 - **SUPPO Luciano.** In memoria di Albino Suppo € 200,00
 - **TASCA Giorgio.** Donazione € 100,00
 - **TESTA Cristina.** Donazione € 50,00
 - **TINELLI Ancilla.** Donazione € 50,00
 - **TOLOSANO Antonio.** Donazione € 50,00
 - **TOLOSANO Silvia Paola.** Bomboniere solidali € 172,20
 - **TONELLO Stefano.** Donazione con Amici € 250,00
 - **TROSSERO Stefano.** In ricordo di Martina € 5.000,00
 - **TURIACO Lidia.** Da Unitre "Ricamo" di Rosta € 150,00
 - **UNITRE Sant'Ambrogio di Torino.** Donazione € 1.310,00
 - **VACCHERO Maria Grazia.** In memoria di Vacchero Giuseppe - Famiglia Cattaneo € 100,00
 - **VACCHERO Maria Grazia.** In memoria di Vacchero Giuseppe - Famiglia Liore € 100,00
 - **VALENT Alberto.** Donazione € 150,00
 - **VALLAROLO.** In ricordo di nonna Rita € 150,00
 - **VALPREDÀ Antonio.** Donazione € 25,00
 - **VERMIGLIA Daniela.** Donazione € 80,00
 - **VESPA CLUB Chivasso.** Da parte di Carla e Marino € 48,50
 - **VIOLANTE Andrea.** Bomboniere solidali € 202,40
 - **VOGLINO Daniela.** Bomboniere solidali € 250,00
 - **VUILLERMOZ Rinalda.** Donazione € 30,00
 - **ZENI Vera.** Donazione € 20,00
 - **ZOLA Angelo.** Donazione € 50,00
 - **ZUCCO - CAGGIANESE.** In memoria di Simone Caggianese € 100,00

U.G.I.

Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini

Associazione Legalmente riconosciuta
(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01/08/1989)

Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato
(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24/12/93)

Codice Fiscale: 03689330011

Sede Legale e Amministrativa

c/o O.I.R.M. - Piazza Polonia 94, 10126 Torino
Tel. 011 3135311 / Fax 011 6634706 / ugi@ugi-torino.it

Casa UGI

Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino
Tel. 011 6649499 / Fax 011 6677505 / casa@ugi-torino.it

Come contribuire

IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009

C.C.P. n° 14083109

www.ugi-torino.it/fai-una-donazione

www.ugi-torino.it



Anche nella dichiarazione dei redditi di quest'anno potete destinare il **5 PER MILLE** alle fondazioni e alle ONLUS. Il **5 PER MILLE** non sostituisce l'**8 PER MILLE** e non costituisce per voi nessun costo aggiuntivo. Per donare è sufficiente apporre una firma nell'apposita sezione di uno dei seguenti modelli: **modello integrativo CUD**, **modello UNICO persone fisiche**, **modello 730/1 bis redditi anno precedente**.

CODICE FISCALE DELL'UGI
03689330011



Aiuterai le famiglie dei bambini e dei ragazzi in cura nei reparti
di Oncoematologia dell'Ospedale Infantile
Regina Margherita di Torino e assistiti dall'UGI